



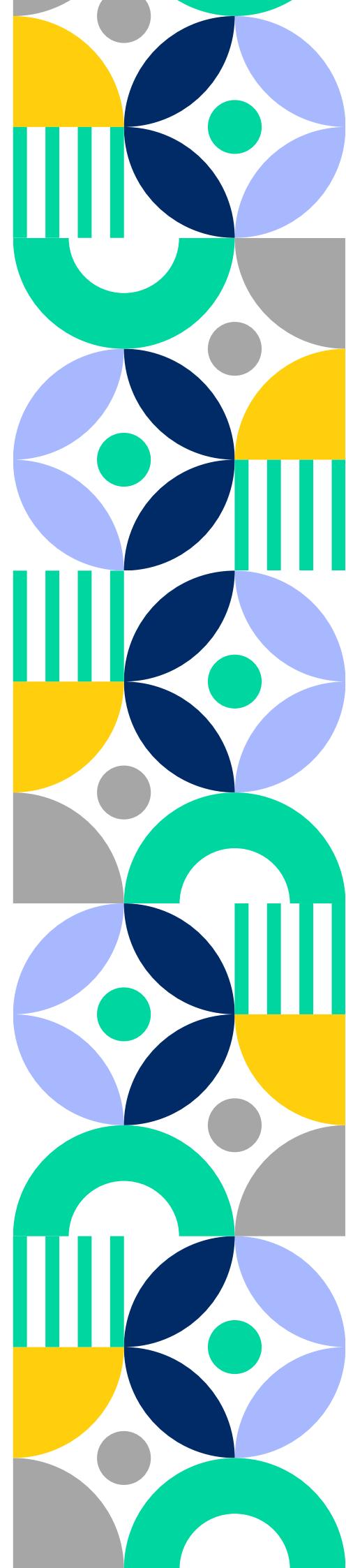
PROMOZIONE DELLE
POLITICHE E DIALOGO
CON I GIOVANI

UNA GUIDA PER LE AUTORITA' LOCALI E LE ORGANIZZAZIONI DELLA SOCIETA' CIVILE

2022-1-ES02-KA220-YOU-000086121



Finanziato
dall'Unione europea



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

INTRODUZIONE - perché e come favorire la partecipazione dei giovani nelle zone rurali?

In un mondo in rapida evoluzione, le **voci** e le **prospettive** dei giovani sono diventate sempre più cruciali nel plasmare il futuro delle nostre società. **Tuttavia, una fascia demografica spesso trascurata nel discorso sulla partecipazione e lo sviluppo è proprio quella dei giovani delle zone rurali.** Vivere in aree rurali comporta un insieme unico di sfide e opportunità, che sono particolarmente avvertite dai giovani. Ad esempio, la maggior parte dei giovani consultati per questo documento programmatico ha menzionato la mancanza di opportunità nelle loro regioni, sia in termini di lavoro che di coinvolgimento nella comunità. Molti manifestano anche l'interesse a lasciare i loro territori. Pertanto, è essenziale che le autorità locali riconoscano e promuovano attivamente la partecipazione dei giovani in queste comunità. Facendo ciò, **il potenziale inutilizzato dei giovani rurali può essere liberato**, innescando una forza trasformativa per lo sviluppo sostenibile e la revitalizzazione delle zone rurali.

Per **le autorità locali, esiste una significativa responsabilità nel coinvolgere attivamente ed emancipare i giovani delle zone rurali**, contraddicendo alcune tendenze spesso presenti in questi contesti. Ad esempio, la maggior parte delle entità consultate durante questo documento programmatico ritiene che le autorità locali rurali non impegno sufficiente sforzo in termini di formulazione di politiche e coinvolgimento dei giovani. La maggioranza ha anche menzionato che i giovani non si sentono abbastanza abilitati a esprimere le proprie opinioni e che le autorità locali sembrano disinteressate nei loro confronti. Tuttavia, queste sfide possono essere affrontate dalle autorità locali, riconoscendo il potenziale dei giovani delle zone rurali, fornendo piattaforme significative per la partecipazione e sostenendo le loro idee e iniziative. Queste sono azioni chiave che possono essere intraprese per creare un futuro più inclusivo, vibrante e sostenibile per le comunità rurali. **Colmare il divario tra i giovani e i chi prende le decisioni** offre alle autorità locali l'opportunità di promuovere un senso di appartenenza e di responsabilizzazione tra i giovani delle zone rurali. Inoltre, ciò consente alle autorità locali di allinearsi con le esigenze e le preoccupazioni dei loro cittadini, poiché la partecipazione dei giovani riduce il tempo e i fondi necessari, essendo più efficiente rispetto alla ricerca o ad altri metodi per creare politiche giovanili, ecc.

Un aspetto cruciale per raggiungere questo obiettivo è **il riconoscimento dell'esistente ponte tra le autorità locali e i giovani**: gli operatori giovanili locali che operano nell'ambiente locale. Questi operatori giovanili, insieme alle organizzazioni che rappresentano, hanno le connessioni e la comprensione necessarie per coinvolgere efficacemente i giovani, parlando il linguaggio dei decisori. Abilitando questi operatori giovanili locali, le autorità locali possono sfruttare la loro competenza per contribuire a colmare il divario e facilitare una partecipazione significativa dei giovani.

Il potenziamento degli operatori giovanili locali comporta la fornitura delle risorse, del supporto e della formazione necessari per coinvolgere efficacemente i giovani e collaborare con le autorità locali. Investire nella loro crescita professionale rafforza la loro capacità di facilitare un dialogo significativo, sviluppare iniziative innovative e promuovere gli interessi dei giovani nelle zone rurali.

Inoltre, creare un ambiente che valorizzi e rispetti i contributi dei giovani è cruciale.

Le autorità locali devono cercare attivamente le loro opinioni, coinvolgerli nei processi decisionali e mettere in atto le loro idee e raccomandazioni.

Promuovendo una cultura di inclusività e partecipazione attiva, le autorità locali inviano un potente messaggio ai giovani: che le loro voci contano e che hanno il potere di plasmare le proprie comunità. Spesso, infatti, i giovani credono di avere questo potere, ma non trovano le opportunità, gli strumenti o il supporto necessari per concretizzarlo, come evidenziato di seguito in questo documento programmatico.

In **conclusione**, riconoscendo l'importanza della partecipazione dei giovani e coinvolgendo attivamente i giovani delle zone rurali attraverso la collaborazione e il potenziamento degli operatori giovanili locali, le autorità locali possono colmare il divario tra i giovani e chi prende le decisioni. Insieme, possono creare un futuro in cui le zone rurali prosperano e ogni voce viene ascoltata. Abbracciare l'energia, la passione e lo spirito innovativo dei giovani è fondamentale per raggiungere un futuro sostenibile e inclusivo per tutti.

Alla fine di questo documento programmatico, **il lettore comprenderà come affrontare questi temi e come le autorità locali siano centrali per rendere possibile tutto ciò che è stato menzionato.**

RINGRAZIAMENTI

Questo Documento Programmatico è stato sviluppato dal consorzio di partner del Progetto dell'UE "Reactive Youth: Imprenditoria Rurale, Cittadinanza Attiva e Visibilità dell'Identità dei Territori attraverso il Coinvolgimento dei Giovani".

Per renderlo possibile, il consorzio ha collaborato con numerose entità che hanno offerto supporto ricorrente nelle fasi di raccolta dati. Tali entità possono essere menzionate qui:

Portogallo, Comune di Arouca;
Slovenia, Comune di Brežice;
Italia, Comune di Cori

È anche imperativo ringraziare tutti i giovani e le rispettive entità che hanno risposto ai moduli di ricerca sul campo che sono stati distribuiti loro.



**Finanziato
dall'Unione europea**



**ALPINE
PEARLS**
eco-friendly escapes

MáMa
neo sapiens

Pista Mágica
VOLUNTARIADO & INOVAÇÃO

**VALLE DEL TIETAR
EN TRANSICIÓN**



VARDAKEIOS SCHOOL
of HERMOUPOLIS
EDUCATIONAL
PROGRAMS

Nome Progetto: Reactive Youth - Imprenditoria Rurale, Cittadinanza Attiva e Visibilità dell'Identità dei Territori attraverso il Coinvolgimento dei Giovani

Progetto Numero: KA220 YOU D84F7B28

Graphic Design: Jerneja Šegatin

Versione: Agosto 2023

Avviso:

Questa guida è stata prodotta con il sostegno finanziario dell'Unione Europea. I suoi contenuti sono di sola responsabilità degli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione Europea.



Quest'opera è distribuita con licenza Creative Commons Attribution NonCommercial 4.0 International License.

IL PROGETTO REACTIVE YOUTH

Di cosa si tratta?

Il progetto "Reactive Youth: Imprenditoria Rurale, Cittadinanza Attiva e Visibilità dell'Identità dei Territori attraverso il Coinvolgimento dei Giovani" è una partnership di cooperazione Erasmus+ nel campo della Gioventù che propone di rafforzare e sfruttare il ruolo dei giovani nella rivitalizzazione delle zone rurali. La Plataforma del Valle del Tiétar en Transición (PVTT) è il coordinatore del progetto e i partner sono: Neo Sapiens (ES), Alpine Pearls (AT), Βαρδάκειος Σχολή Ερμούπολης (EL), Polygonal (IT), Pista Mágica (PT), Mreža MaMa (SI).

Cosa si propone di raggiungere?

"Reactive Youth" mira a potenziare i giovani che vivono nelle zone rurali come agenti di cambiamento delle loro comunità verso modelli sociali ed economici più sostenibili. Promuovendo il loro coinvolgimento civico e il dialogo strutturato con gli attori sociali, i giovani saranno in grado di condividere la loro creatività e imprenditorialità per creare opportunità di lavoro e formazione nelle loro regioni, sfruttando la ricchezza naturale e culturale, contribuendo così alla crescita e contrastando il fenomeno della depopolazione..

Dove?

Le attività del progetto si svolgeranno in tutti i paesi collaboratori, in Spagna, Austria, Grecia, Italia, Portogallo e Slovenia.

Come?

Gli obiettivi del progetto saranno raggiunti attraverso risultati concreti:

- Un **Documento Programmatico** (questo documento che stai leggendo!) **che raccoglie e sintetizza pratiche, ricerche e politiche preziose riguardanti i giovani e le questioni ambientali, stabilisce canali di partecipazione accessibili per i giovani delle zone rurali, sfida la concezione dei giovani rurali come "con minori opportunità"** attraverso collaborazioni e opportunità, facilita il coinvolgimento dei giovani nella trasformazione sostenibile, aiuta le autorità locali nell'attuazione di approcci di base, incoraggia il dialogo strutturato e le strategie per lo sviluppo rurale, promuove il coinvolgimento dei giovani nei processi democratici, e migliora il riconoscimento e la qualità del lavoro giovanile attraverso una collaborazione efficace tra decisori politici, ricercatori e operatori del settore.
- Un **kit di strumenti** per fornire a professionisti e aspiranti professionisti nel settore giovanile metodi pertinenti di educazione non formale e rafforzare il ruolo dei giovani a livello locale. Il progetto mira in particolare a incoraggiare la partecipazione attiva, l'innovazione e la creatività tra i giovani, facilitando il coinvolgimento democratico e coltivando un senso di appartenenza a vari livelli. In questo modo, **il progetto intende mostrare e favorire la collaborazione con iniziative e pratiche esistenti legate alla partecipazione dei giovani nelle zone rurali**, promuovendo collaborazioni di riferimento e sinergie.

- **Sviluppo di mappe identitarie per coltivare un impegno collettivo tra le aree rurali e i loro abitanti**, sottolineando la preservazione della memoria storica e promuovendo la consapevolezza ambientale. Attraverso materiali interattivi e visualmente accattivanti, viene messo in mostra il ricco patrimonio culturale e il valore ambientale di ciascuna regione per attirare sia i residenti che gli stranieri, incoraggiando il loro coinvolgimento in varie attività. Si pone un'enfasi sui processi partecipativi che riconoscono il ruolo centrale dei giovani come catalizzatori di cambiamento all'interno delle loro comunità.

Chi vuole coinvolgere?

Il progetto coinvolge una vasta gamma di persone interessate.

In primo luogo, **si rivolge ai giovani tra i 14 e i 25 anni che vivono nelle zone rurali, in particolare coloro associati a partner e beneficiari come studenti nelle scuole o membri di associazioni**. Si presta particolare attenzione al coinvolgimento di giovani che non fanno parte di alcuna entità sociale o sono disorganizzati, nonché a coloro che hanno meno di 18 anni e che non hanno ancora partecipato pienamente come cittadini, incoraggiando il loro coinvolgimento futuro, compreso il voto nelle elezioni locali.

Inoltre, le associazioni giovanili locali incentrate su attività culturali e coinvolgimento giovanile, insieme alle entità che coinvolgono operatori giovanili professionisti o volontari nel campo giovanile, svolgono un ruolo cruciale nel progetto. Il progetto comprende anche centri giovanili nelle zone rurali, consentendo lo sviluppo di nuovi servizi per affrontare le esigenze locali. Le autorità locali, compresi comuni e attori pubblici regionali responsabili delle politiche giovanili e ambientali in zone isolate, sono coinvolte nella definizione e nell'attuazione delle raccomandazioni del progetto. Coloro che prendono decisioni possono beneficiare del documento programmatico del progetto ricevendo strategie da adottare e incorporare nei piani giovanili comunali e regionali.

Infine, viene focalizzata l'attenzione su educatori, insegnanti e facilitatori che lavorano nei territori rurali per promuovere la partecipazione giovanile, migliorare le loro competenze professionali e utilizzare metodi di educazione non formale. Le start-up rurali e i gruppi informali che mirano a promuovere il patrimonio rurale, la cultura e l'ambiente sono anche coinvolti nel progetto. Esperti locali in vari settori come cultura, turismo e altre aree tematiche pertinenti sono coinvolti per sostenere i giovani partecipanti nei processi decisionali e offrire opportunità professionali. In definitiva, l'intera comunità rurale e i suoi membri traggono beneficio dalle iniziative giovanili create attraverso il progetto, promuovendo lo sviluppo e il coinvolgimento locali.

UN PUNTO DI PARTENZA: Concetti da tenere a mente

Nel capitolo precedente, Reactive Youth è stato presentato come un progetto ERASMUS+ che collega tre idee principali: "Sviluppo rurale", "Identità locale" e "Partecipazione dei giovani". Per la loro stessa natura, è fondamentale chiarire la loro definizione e creare una base comune di prospettive.

Sviluppo Rurale

La definizione delle zone rurali non è un concetto universale. Nei primi anni, la definizione di rurale dipendeva in gran parte da metriche di popolazione e dalla loro distinzione rispetto alle aree urbane. Tuttavia, questo si è evoluto, dando spazio a un insieme più ampio di criteri che tengono conto di caratteristiche qualitative, come pratiche di localizzazione, atteggiamenti, valori, storia e comunità (Hamilton, 1930). Anche l'occupazione ha cominciato a essere considerata (Smith & Parvin, 1975), così come i valori delle migrazioni, la vicinanza ai centri urbani (Cloke, 1977), l'accesso alle cure sanitarie (Riddick e Leadley, 1978), l'istruzione (Mao et al., 2015), l'allocazione delle risorse (Beynon et al., 2016), l'agricoltura (Mitchell and Doyle, 1996), la cultura e prospettive soggettive (Halfacree, 1993; Woods, 2009), tra gli altri. Questo ha promosso la circoscrizione di specifiche aree rurali e la loro eterogeneità, che ha portato a un aumento delle politiche personalizzate.

Negli ultimi anni, prendendo l'Europa come contesto, questa tendenza è cresciuta e SHERPA (2020) ha identificato almeno 6 approcci comuni nella definizione di cosa sia un'area rurale: amministrativo, morfologico, locazionale, economico, paesaggistico e approcci combinati (uno o più). Ogni paese di solito ha i propri criteri in merito, dimostrando che il concetto è ampio e ricco di punti di vista diversi. Tuttavia, la ricerca e la letteratura hanno anche identificato tendenze principali che tendono a influenzare queste aree. In generale, **le popolazioni rurali in tutto il mondo stanno diminuendo**, e ciò può essere attribuito a diversi fattori, come: opportunità limitate di lavoro (Bell and Osti, 2010) e di istruzione e qualificazione più elevate (Crouch and Nguyen, 2020); assistenza sanitaria limitata (Zhao et al., 2019); infrastrutture più deboli (energia, trasporti, reti di informazione e comunicazione); attività di intrattenimento e ricreazione (EUROSTAT, 2022); tra gli altri. Tenendo presente ciò, l'idea di "Sviluppo rurale" è cresciuta come modo per affrontare queste sfide. Come concetto, ha accompagnato la trasformazione dei termini come "Rurale" e "Ruralità", poiché ora è considerato una nozione partecipativa e polivalente, che va oltre le prospettive materialistiche della crescita. Esempi di ciò possono essere visti negli ideali politici delineati in Europa, poiché è ampiamente discusso dalla Commissione europea.

Secondo la Commissione europea, le zone rurali sono "...le regioni meno favorite dell'UE, con un PIL pro capite significativamente al di sotto della media europea".

Questo influisce notevolmente sulle persone che vivono in questi territori, che "corrisponde a un totale di 137 milioni di persone, rappresentando quasi il 30% della sua popolazione e oltre l'80% del suo territorio". Per questo motivo, la Commissione europea ha elaborato una visione a lungo termine, fino al 2040, per garantire la coesione territoriale e sociale delle aree rurali nei settori economico, culturale, politico, ambientale e dell'accessibilità.

1 https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Urban-rural_Europe_-_demographic_developments_in_rural_regions_and_areas

2 https://ec.europa.eu/regional_policy/policy/themes/rural-development_en

3 https://rural-vision.europa.eu/index_en

4 <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=COM:2021:345:FIN>



Questa visione spera di rafforzare le aree rurali come luoghi di diversità, crescita sostenibile, competitività e prosperità. Per raggiungere questo obiettivo, la Commissione Europea ha sottolineato la necessità di: ascoltare le autorità, gli enti e le prospettive e le voci della comunità rurale; creazione di reti e linee comuni di comunicazione e azione; ed esecuzione di impegni ben coordinati.

Identità locale

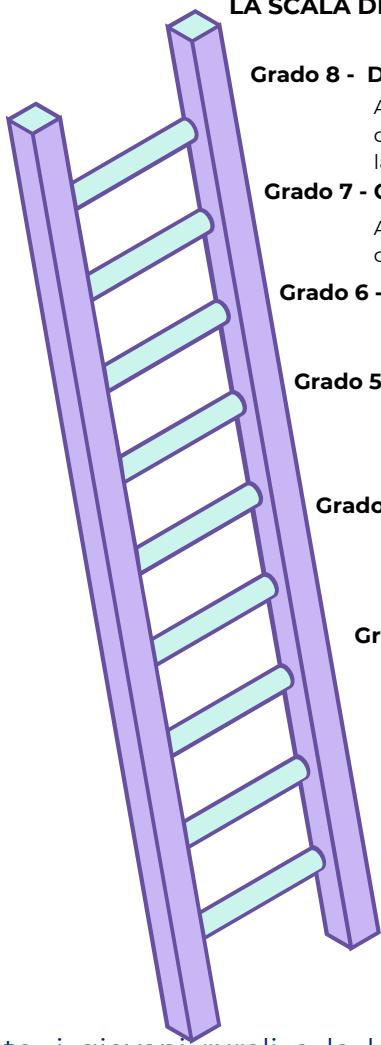
I concetti di "Rurale" e "Sviluppo rurale" sono, ai giorni nostri, strettamente collegati a una concezione più ampia e qualitativa, che tiene conto dei valori e degli attributi propri delle aree rurali. Pertanto, è importante comprendere il concetto di identità e come possa essere un fattore importante nelle zone rurali, che sono caratterizzate dalla diversità in termini di storia, patrimonio, religione, cultura, pratiche, risorse naturali e paesaggi, relazioni comunitarie e vita quotidiana.

In generale, e secondo Lawler (2014, p.7), l'identità è multiforme, facendo riferimento all'adozione di ruoli sociali e categorie identitarie, al senso di sé e alla percezione di sé e degli altri. Poiché è un concetto che manifesta la soggettività, va detto che è il risultato di una convergenza di fattori sociali e personali che contribuiscono a plasmare i valori e il comportamento delle persone. Inoltre, l'identità e la sua formazione sono un processo continuo che tiene conto dell'intera vita di un individuo e delle loro esperienze di eventi, relazioni, sfide, tra gli altri. Quando applicato a un contesto locale, bisogna tenere conto del gran numero di fattori culturali, storici e comunitari che permettono a un territorio di avere caratteristiche uniche, non ripetibili in circostanze esattamente identiche in altri contesti. Nelle aree rurali, ciò può portare all'emergere di molti stili di vita, modelli di reti sociali, ruoli sociali e valori che influenzano direttamente il senso di identità di una persona e che vengono modellati da essa. In altre parole, l'individuo modella anche il proprio contesto e i processi strutturali che gli sono intrinseci.

Partecipazione giovanile

"Partecipazione giovanile" è un concetto che si collega direttamente alla cittadinanza attiva, alla democrazia e alla società. Pertanto, è un termine che consente di misurare il coinvolgimento dei giovani nelle loro comunità e nazioni. A questo proposito, Roger Hart (1992) ha concettualizzato una "Scala della Partecipazione dei Giovani", che è composta da 8 gradini ed è presa in considerazione in questo documento programmatico. Secondo il suo lavoro, il grado di coinvolgimento dei giovani dipende dalla rappresentazione dei pensieri principali, delle idee e delle sfide dei giovani e da come ciò si traduce nella società. Nei livelli superiori di questa scala, i giovani hanno un'influenza diretta sulla pianificazione, organizzazione, esecuzione e valutazione delle attività che servono ai loro scopi e contribuiscono a plasmare le loro opportunità nei campi dell'economia, della politica, della cultura, della salute, delle reti, dell'istruzione, tra gli altri.

LA SCALA DI PARTECIPAZIONE DI ROGER HART



Grado 8 - Decisioni condivise avviate dai giovani con gli adulti:

Attività guidate dai giovani, in cui il processo decisionale è condiviso tra giovani e adulti che lavorano come partner alla pari.

Grado 7 - Giovani iniziati e diretti:

Attività guidate dai giovani con scarso contributo da parte degli adulti.

Grado 6 - Decisioni condivise avviate dagli adulti con i giovani:

Attività guidate da adulti, in cui il processo decisionale è condiviso con i giovani.

Grado 5 - Consultato e informato:

Attività guidate dagli adulti, in cui i giovani vengono consultati e informati su come verrà utilizzato il loro contributo e sui risultati delle decisioni degli adulti.

Grado 4 - Assegnato, ma informato:

Attività guidate da adulti, in cui i giovani comprendono lo scopo, il processo decisionale e hanno un ruolo.

Grado 3 - Simbolismo:

Attività guidate da adulti, in cui i giovani possono essere consultati con minime opportunità di feedback.

Grado 2 -Decorazione:

Attività guidate da adulti, in cui i giovani comprendono lo scopo, ma non hanno alcun input su come vengono pianificate.

Grado 1 - Manipolazione:

Attività guidate da adulti, in cui i giovani eseguono quanto indicato senza comprendere lo scopo delle attività.

Pertanto, i giovani rurali e la loro partecipazione sono effettivamente evidenziati nella visione rurale menzionata in precedenza, soprattutto per quanto riguarda le "Azioni per rafforzare le zone rurali" e le "Azioni per le zone rurali prospere". In tal senso, la Commissione europea spera di promuovere azioni che incoraggino l'istruzione, la formazione e le opportunità di lavoro per i giovani nelle zone rurali e la partecipazione dei giovani rurali ai programmi finanziati dall'UE. Inoltre, la Commissione europea ha la Strategia dell'UE per la gioventù, che ha "Promuovere il progresso dei giovani rurali" come uno dei suoi obiettivi principali. Con questo in mente, la Commissione europea mira, con questi sforzi, a garantire la creazione di opportunità che consentano livelli più elevati di coinvolgimento dei giovani, al fine di affrontare problemi che li riguardano direttamente nelle zone rurali e che hanno un impatto elevato sulle società europee nel loro complesso, soprattutto per quanto riguarda la distribuzione delle risorse e l'uguaglianza.

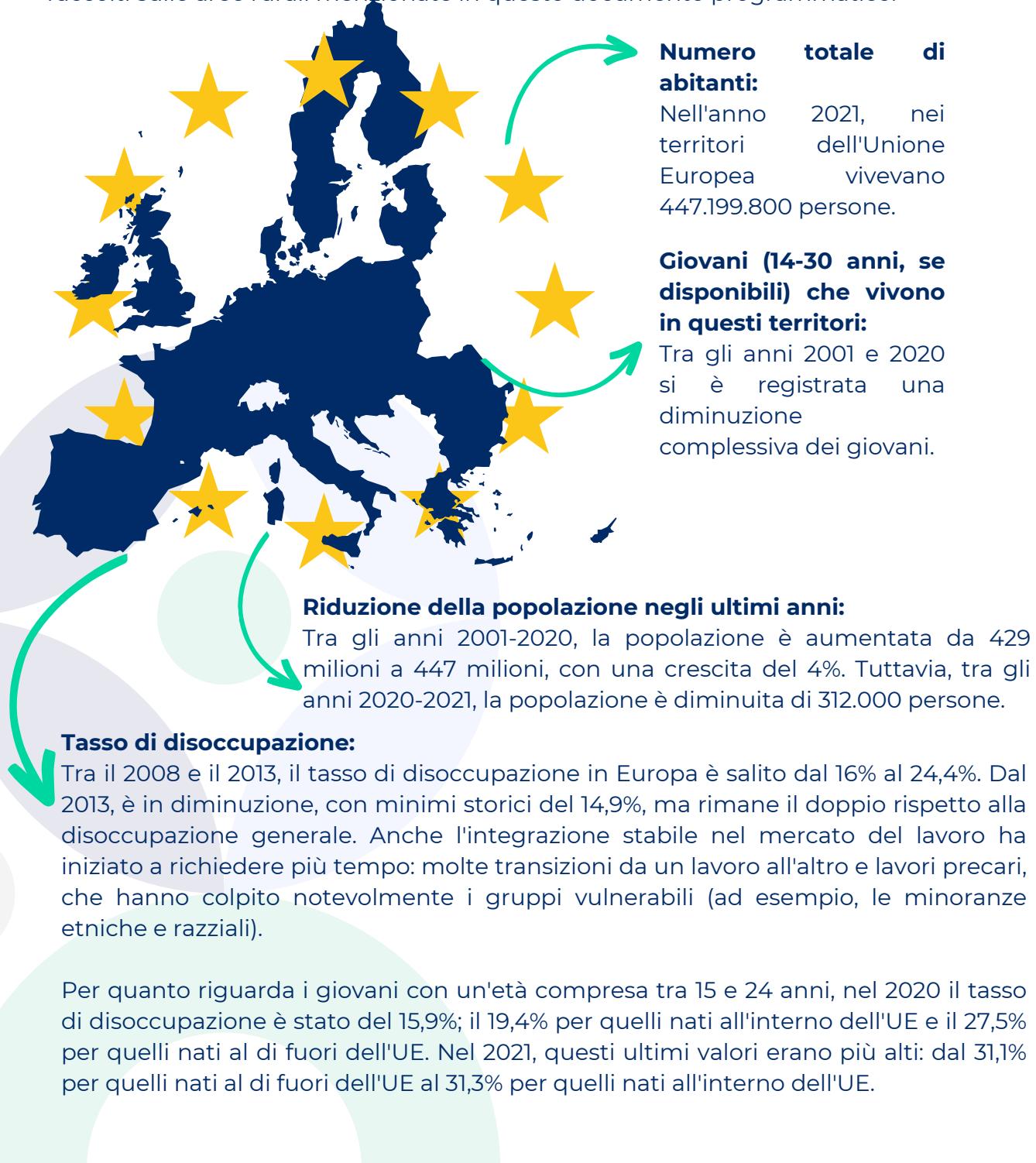
Come si collegano?

Ora è importante comprendere la connessione tra questi 3 concetti. Come discusso in precedenza, le aree rurali presentano sfide ben documentate che possono compromettere la loro sostenibilità a lungo termine e la preservazione del patrimonio locale e culturale, che è unico. I giovani sono anche uno dei gruppi più colpiti da fenomeni come l'esclusione sociale e sono una delle forze che possono contribuire alla rivitalizzazione delle aree rurali. Per questo motivo, la partecipazione dei giovani è fondamentale per lo sviluppo rurale, poiché le loro prospettive e principali esperienze dovrebbero essere prese in considerazione durante la formulazione delle politiche, garantendo che queste siano ben adattate alla loro realtà. Per garantire questo, è importante rafforzare un senso di identità locale tra i giovani, poiché contribuisce alla probabilità di partecipazione e coinvolgimento iniziativo nella comunità. Inoltre, si tratta di un processo di reciproca formazione, poiché il coinvolgimento e la partecipazione dei giovani rafforzano anche la loro identità locale.



UNIONE EUROPEA: Panoramica dei dati e delle iniziative sull'impegno giovanile e sullo sviluppo rurale

Nel capitolo precedente, è stato possibile discutere tre diversi concetti. Durante la loro esposizione, è stata presa in considerazione la realtà europea e, tenendo questi concetti in mente, ora è necessario intraprendere una discussione sui dati e sulle tendenze, specialmente per quanto riguarda la demografia, l'occupazione, lo sviluppo rurale e la partecipazione dei giovani. In questa sezione, sarà importante fare riferimento a ciò che esiste in termini di iniziative e fornire una contestualizzazione generale, che consentirà una migliore comprensione dei dati raccolti sulle aree rurali menzionate in questo documento programmatico.





Quali sono i principali programmi per l'occupazione giovanile in questi territori?:

- 1.Garanzia Giovani, creata nel 2013, e il relativo rafforzamento (offerta di lavoro, istruzione e formazione professionale...).
- 2.2020 Pacchetto di sostegno all'occupazione giovanile (istruzione e formazione professionale).
- 3.Alleanza europea per l'apprendistato (offerta di lavoro)
- 4.Finanziamenti da parte di NextGenerationEU (imprenditorialità giovanile, istruzione e formazione professionale...)
- 5.YEI (Iniziativa per l'occupazione giovanile: fino al 2023, sostegno ai giovani che vivono in regioni in cui la disoccupazione giovanile è superiore al 25%).
- 6.ERASMUS+ (finanziamenti per iniziative di istruzione, formazione, gioventù e sport).

Politiche regionali sullo sviluppo rurale (e se viene presa in considerazione la partecipazione dei giovani):

- 1.Politica agricola comune (finanziamento di azioni a sostegno dello sviluppo rurale, in termini di agricoltura, silvicolture, gestione sostenibile delle risorse naturali, azione per il clima e occupazione).
2. Rete europea per lo sviluppo rurale (condivisione di conoscenze e buone pratiche in materia di sviluppo rurale, al fine di migliorare politiche, programmi, progetti...).
- 3.LEADER (agenti rurali, di diversi settori, si uniscono per formare gruppi di azione locali, nazionali ed europei, al fine di sviluppare strategie per lo sviluppo rurale).
- 4.Regolamento (UE) 1303/2013 – presenta norme comuni applicabili ai fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE).
- 5.Regolamento (UE) 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- 6.Regolamento (UE) 1306/2013 sul finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune.
- 7.Regolamento (UE) 1310/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- 8.Commissione delegata
Regolamento (UE) 807/2014 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie.
9. Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 della Commissione che definisce le modalità di applicazione del regolamento (UE) 1306/2013 sul sistema di amministrazione e controllo, sulle misure di sviluppo rurale e sulla condizionalità.

Sforzi di sostegno nella regione legati alle politiche locali:

- 1.Parlamento rurale europeo (partenariato tra organizzazioni della società civile di molte zone rurali di tutta Europa).
- 2.Comitato europeo delle regioni (rappresentanza degli enti locali e regionali in tutta l'UE, al fine di suggerire leggi; potenziale per creare un'agenda rurale, su temi quali decarbonizzazione, cambiamento climatico, digitalizzazione, gestione attiva delle risorse naturali, mobilità sostenibile e giuste opportunità di lavoro e reddito, ricambio generazionale, integrazione dei nuovi migranti e innovazione sociale).



Modelli di partecipazione giovanile:

- 1.Strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027 (incentrata sulla partecipazione dei giovani, sulla democrazia e sull'impegno sociale/civico).
- 2.Undici obiettivi europei per la gioventù (identificazione degli obiettivi da parte dei giovani, individuazione delle aree intersetoriali che influiscono sulla vita dei giovani e individuazione delle sfide).

Dati relativi agli ostacoli alla partecipazione dei giovani e alle parti interessate che cercano di riservarli:

- 1.Nel complesso, i dati dell'indagine Eurobarometro ci dicono che il 58% dei giovani è attivo in termini di partecipazione civica e istituzionale. In effetti, si è registrato un aumento del 17% rispetto all'ultimo Eurobarometro, nel 2019. Inoltre, l'aspettativa più comune dei giovani per l'Anno europeo della gioventù 2022 è: i decisori ascolteranno maggiormente le loro richieste e agiranno di conseguenza, e sostenere il loro sviluppo personale, sociale e professionale (72%).
- 2.Ostacoli (i giovani e le organizzazioni giovanili hanno espresso disagio nei confronti delle istituzioni e dei processi a livello europeo, ritenendo che questi non siano adatti alla loro partecipazione, a causa di strutture gerarchiche, processi inaccessibili, mancanza di trasparenza e spazi sempre più ristretti per la collaborazione della società civile).

Sforzi di sostegno nella regione relativi alla partecipazione dei giovani:

1. SETTIMANA EUROPEA DELLA GIOVENTÙ (si svolge ogni due anni. Consiste in un'ampia gamma di eventi e attività organizzati in tutti i 33 paesi che partecipano al programma Erasmus+ dell'Unione Europea).

2.EU YOUTH DIALOGUE (un modo per far sentire la voce dei giovani nei processi decisionali europei. L'obiettivo è creare un dialogo tra i giovani e le organizzazioni giovanili con i decisori politici e decisionali, nonché con esperti, ricercatori e altri membri del mondo società civile).

3.FORUM EUROPEO DELLA GIOVENTÙ

(Fornisce una piattaforma alle organizzazioni che ne fanno parte per partecipare – e influenzare – il processo decisionale, per coinvolgere i giovani e le organizzazioni giovanili, dato che i giovani hanno anche cambiato il modo in cui interagiscono con la politica. I giovani devono essere coinvolti dalla progettazione all'attuazione al follow-up e alla valutazione – su questioni che li riguardano).

4.L'EYP

La Gioventù Europea (rappresentata in 40 paesi in tutta Europa e circa 25.000 giovani partecipano ogni anno ai nostri eventi).

5.ERASMUS+ (offre tali opportunità a tutti: studenti, personale, tirocinanti, insegnanti, volontari e altro ancora, in termini di studio all'estero, miglioramento delle competenze linguistiche, acquisizione di fiducia in se stessi e indipendenza e immersione in una nuova cultura. Erasmus+ aiuta anche i giovani esperienza di valore sul posto di lavoro sostenendo tirocini all'estero, studenti dell'istruzione superiore e neolaureati, nonché studenti dell'istruzione e formazione professionale, apprendisti e neolaureati).

I nostri territori di azione e Le tendenze generali

I territori rurali selezionati come punti focali di azione sono stati:

Isola di Syros (Grecia);
Brežice (Slovenia);
Valle del Tietar (Spagna);
Arouca (Portogallo);
Cori (Italia);
Werfenweng (Austria)



In tal modo è stato possibile identificare un gruppo di tendenze generali, di cui si terrà conto nel presente Documento Programmatico. Queste tendenze vanno da considerazioni demografiche, a modelli di partecipazione giovanile e sforzi di sensibilizzazione.

Numero totale di abitanti della regione:

Tutte le aree hanno meno di 40.000 abitanti ciascuna. Insieme, le aree rappresentano lo 0,03% dell'Unione Europea.

Numero di giovani (14-30 anni, se disponibili) che vivono in questi territori:

In tutti i casi, la percentuale dei giovani sembra essere inferiore al 16% della popolazione complessiva.

Tasso di disoccupazione:

Nella maggior parte dei casi, i dati recenti relativi al tasso di disoccupazione giovanile sembrano essere inferiori alla tendenza generale dell'UE (2021). Tuttavia, rappresentava ancora almeno oltre il 9% in tutti i casi, tranne Werfenweng (nessun dato), La Adrada (nessun dato che consenta la distinzione) e Arenas de San Pedro (nessun dato che consenta la distinzione).

Riduzione della popolazione negli ultimi anni:

La maggior parte delle aree sta seguendo la tendenza dell'UE e perdendo popolazione, ma la Valle del Tiétar e Werfenweng non presentano nessun dato specifico a sostegno.

Quali sono i principali enti/programmi per l'occupazione giovanile in questi territori?

In molti casi prevale il settore secondario e quello primario. Sono diffusi anche i servizi legati al settore terziario, soprattutto quando coinvolgono il turismo, durante l'alta stagione. Sembra che esistano, nella maggior parte dei casi, anche enti che sostengono i giovani in cerca di lavoro.



I programmi dell'UE si concentrano principalmente sulla formazione e potrebbero essere utilizzati per potenziare le conoscenze e le competenze dei giovani, ad esempio, quando si tratta di iniziative di imprenditorialità giovanile in questi campi. Politiche regionali sullo sviluppo rurale (e se viene presa in considerazione la partecipazione dei giovani):

Tutte le aree hanno politiche di sviluppo rurale, ma non sembrano coinvolgere i giovani nella loro concettualizzazione (almeno non c'è una menzione diretta a questo). Resta però inteso che in alcune politiche si fa riferimento, direttamente e indirettamente, ai giovani. Mentre alcuni riguardano l'istruzione e l'occupazione, altri menzionano, ad esempio, la necessità di creare servizi e risposte ai gruppi vulnerabili. Inoltre, si può vedere che alcune aree menzionano spesso il turismo e le attività del settore economico primario e secondario, che sono settori che impiegano la maggior parte delle persone in queste regioni. È inoltre necessario concentrarsi sulle risorse e sui prodotti locali specifici. Anche lo sviluppo sostenibile è implicito come un'esigenza che sembra essere valorizzata in queste politiche, il che significa grandi esigenze di formazione, istruzione e buone pratiche nei principali settori dell'economia. La partecipazione dei giovani è apprezzata e menzionata direttamente in alcune regioni, come Brežice e Cori.

Sforzi di sostegno nella regione legati alle politiche locali:

Nel complesso, possiamo vedere che alcune regioni guidano gli sforzi di sostegno relativi all'ambiente sostenibile, all'uso responsabile delle risorse naturali ed endogene (Arouca e Syros), alla partecipazione dei giovani e all'uguaglianza di genere (Arouca). In relazione all'UE questi aspetti sono compatibili, soprattutto quando si tratta di un ambiente sostenibile.

Modelli di partecipazione giovanile:

In tutte le regioni sembrano esserci sforzi in termini di modelli di partecipazione giovanile. Nella maggior parte dei casi, questi sono diretti da governi locali o altri enti legati allo Stato. Gli esempi più comuni sono i consigli che possono coinvolgere i giovani (Arouca, Tietar Valley, Cori e Brezice, per esempio). In altre regioni ci sono iniziative interessanti, come il caso della Tietar Valley, che menziona le organizzazioni giovanili, la creazione di sinergie per promuovere la partecipazione dei giovani.

Dati relativi agli ostacoli alla partecipazione dei giovani e alle parti interessate che cercano di riservarli:

La tendenza dell'UE mostra che i giovani partecipano di più, nella speranza di essere ascoltati dai decisori. Tuttavia, hanno difficoltà a impegnarsi con loro e con le rispettive entità che consentirebbero loro di partecipare maggiormente, a causa delle strutture gerarchiche e dei processi burocratici.

Ciò è stato rafforzato a Syros, ad esempio, soprattutto quando si è trattato di rivendicare gli spazi pubblici come propri e di sottoporsi a processi burocratici. Werfenweng ha menzionato anche la difficoltà di coinvolgere i giovani nei processi decisionali e Arouca ha evidenziato la questione della mancanza di rappresentanza organizzativa dei giovani sul territorio (organizzazioni, iniziative, movimenti sociali...).

Gli sforzi di sostegno nella regione hanno riguardato la partecipazione dei giovani:

Nel complesso, la tendenza dell'UE è quella di creare sistemi e piattaforme che consentano ai giovani di identificare i problemi e rivendicare determinati diritti, in base alle loro esigenze. In molte di queste iniziative i giovani vengono coinvolti, non solo individualmente, ma anche attraverso organizzazioni di cui eventualmente fanno parte.

Su questo punto esistono solo dati diretti su Brezice, Cori, Arouca e Werfenweng. Con Brezice comprendiamo che la maggior parte delle iniziative, che in qualche modo possono richiamare forme di sostegno, vengono realizzate all'interno di modelli di partecipazione giovanile. Questi sono già stati menzionati sopra e riguardano le autorità in quanto procuratori principali. Quando si tratta di Arouca, possiamo anche vedere che i giovani non sembrano promuovere loro stessi iniziative di sostegno, agendo all'interno di quelle create dalle autorità locali. Importante citare anche Cori (Lazio), che mostra esempi di iniziative rivolte ai giovani che considerano impegno imprenditoriale, bisogni formativi, cultura, volontariato e viaggi. Questo però non sembra essere dinamizzato dai giovani, che sono guidati dalle autorità locali. Nel caso di Werfenweng ci sono autorità locali che si concentrano sulla rivendicazione dei diritti dei giovani.

Pertanto, ancora una volta, questi sforzi di sostegno non sono guidati dai giovani stessi e sono legati alle politiche regionali, menzionate prima. Con ciò, possiamo vedere una generale mancanza di tentativi di sostegno attuati dai giovani stessi.

Ricerca sul campo

La ricerca sul campo per questo progetto è stata condotta in tutti e sei i paesi partecipanti: Spagna, Austria, Grecia, Italia, Portogallo e Slovenia. Sono stati utilizzati due metodi per raccogliere informazioni e approfondimenti: sondaggi e ricerche documentali sulle buone pratiche esistenti.

1. Sondaggi

Il primo metodo utilizzato per raccogliere feedback dal campo sono stati i sondaggi. A questo scopo sono state sviluppate due distinte indagini. La prima indagine era rivolta ai rappresentanti delle autorità locali o delle organizzazioni della società civile. La seconda indagine era rivolta ai giovani di età compresa tra 16 e 29 anni che risiedono in ambienti rurali.

1.1. Sondaggio per i giovani

Il questionario dell'indagine "Reactive Youth" è uno strumento completo progettato per raccogliere feedback e opinioni approfonditi da parte di giovani di età compresa tra 16 e 29 anni che risiedono nelle zone rurali. Il suo obiettivo principale è acquisire una profonda comprensione delle esperienze, dei bisogni e delle aspirazioni di questo specifico gruppo demografico.

L'indagine copre un'ampia gamma di argomenti importanti legati all'ambiente locale degli intervistati. Esplora la loro soddisfazione generale per la loro situazione di vita e mira a identificare i fattori che apprezzano di più nell'ambiente circostante. Valutando la loro percezione dei problemi esistenti nel loro ambiente locale, l'indagine cerca anche di individuare le aree che potrebbero essere migliorate. Inoltre, indaga se gli intervistati hanno intrapreso azioni o espresso le loro opinioni riguardo a questi temi, fornendo preziose informazioni sul loro livello di impegno e partecipazione civica.

Un aspetto essenziale dell'indagine è esplorare il rapporto tra gli intervistati e le autorità locali e le organizzazioni della società civile. Lo scopo è comprendere la loro percezione degli enti locali e se si sentono legati o distanti da essi. Il questionario indaga inoltre la consapevolezza degli intervistati rispetto alle iniziative e ai progetti avviati da queste entità nel loro ambiente locale, facendo luce sul livello di impegno e coinvolgimento dei giovani nelle attività della comunità locale.

L'indagine approfondisce le convinzioni e gli atteggiamenti degli intervistati riguardo alla propria azione e al potere dei giovani di apportare cambiamenti nel loro ambiente locale. **Si propone di accettare se i giovani si percepiscono come contributori attivi allo sviluppo della propria comunità e se credono nella propria capacità di realizzare trasformazioni positive.**

Inoltre, il questionario esplora la familiarità degli intervistati con l'Unione Europea e le sue strategie, programmi e iniziative. Lo scopo è valutare la loro comprensione dell'influenza dell'UE sull'ambiente e sulle politiche locali.

L'indagine indaga anche l'interesse degli intervistati a partecipare ad esperienze Erasmus+, che offrono opportunità di crescita personale, apprendimento e scambio interculturale.

Raccogliendo dati completi su questi vari aspetti, il questionario dell'indagine "Gioventù reattiva" fornisce una comprensione ricca e ricca di sfumature delle esperienze, delle opinioni e delle aspirazioni dei giovani che vivono nelle zone rurali. Le informazioni raccolte dall'indagine svolgono un ruolo fondamentale nell'informare le attività e le raccomandazioni del progetto. In definitiva, l'obiettivo è garantire che le voci e le prospettive dei giovani rurali siano prese in considerazione nei processi decisionali e nelle politiche che hanno un impatto diretto sulle loro vite e sullo sviluppo delle loro comunità.

1.2. Indagine rivolta agli Enti Locali e alle Organizzazioni della Società Civile

Il "Questionario Reactive Youth - Local Authorities" mira a raccogliere spunti e prospettive sull'empowerment, sulla partecipazione e sul ruolo dei giovani nello sviluppo delle aree rurali. Si compone di diverse sezioni chiave per esplorare questi argomenti in modo approfondito.

Nella prima sezione, il questionario cerca di valutare se i giovani si sentono responsabilizzati e motivati ad esprimere i propri pensieri sui potenziali miglioramenti nel loro ambiente locale. Ai partecipanti viene chiesto di valutare il loro accordo su una scala da fortemente in disaccordo a molto d'accordo. La domanda seguente chiede agli intervistati di fornire le ragioni delle loro convinzioni, consentendo una comprensione più profonda delle loro prospettive.

La sezione successiva si concentra sulla percezione degli intervistati delle opportunità di lavoro, delle opportunità di apprendimento, dell'accesso alle attività nel tempo libero, delle possibilità imprenditoriali e delle loro aspirazioni a lasciare o rimanere nella zona locale. Valutando il loro accordo o disaccordo con le affermazioni relative a questi argomenti, il questionario mira a scoprire informazioni su come i giovani percepiscono la loro situazione attuale e le prospettive future.

Il questionario esplora quindi gli interessi e le aspirazioni dei giovani in termini di insediamento nel territorio, trasferimento in un'area diversa all'interno del paese o addirittura trasferimento in un altro paese. Comprendendo le loro motivazioni, l'indagine mira a far luce sui fattori che influenzano le loro decisioni.

La sezione seguente approfondisce la partecipazione e le iniziative dei giovani. Ai partecipanti viene chiesto di condividere le loro opinioni sulla partecipazione giovanile e di identificare eventuali iniziative di cui sono a conoscenza o in cui sono stati personalmente coinvolti. Il questionario valuta inoltre l'influenza percepita dei giovani sullo sviluppo del loro ambiente locale e se le autorità locali danno priorità al loro impegno.

Inoltre, il questionario indaga la conoscenza degli intervistati delle iniziative guidate dai giovani nel loro ambiente locale e chiede una breve descrizione di un'iniziativa, se applicabile. Valuta inoltre gli sforzi compiuti dalle autorità locali per coinvolgere i giovani nei processi decisionali e il loro livello di impegno percepito. I partecipanti sono incoraggiati a fornire spunti su perché e come le autorità locali interagiscono con i giovani.

In termini di aree politiche, ai partecipanti viene chiesto di indicare gli ambiti in cui ritengono che le autorità locali si impegnino maggiormente nella formulazione delle politiche e nel coinvolgimento dei giovani. Le opzioni fornite includono occupazione, ambiente e sostenibilità, diritti umani, uguaglianza e democrazia, scienza, istruzione e formazione, salute, sport, cultura e un'opzione per aggiungere la propria risposta.

Il questionario esplora ulteriormente l'influenza dell'Unione Europea (UE) sullo sviluppo delle aree rurali. Ai partecipanti viene chiesto di valutare la loro percezione dell'influenza dell'UE su una scala da molto bassa a molto alta. Si indaga inoltre sulla conoscenza degli intervistati di specifiche politiche pubbliche, programmi, azioni o autorità legate all'UE dedicate allo sviluppo delle aree rurali.

Inoltre, il questionario esamina se l'ente ha iniziative finanziate da fondi europei e richiede una breve descrizione, se applicabile. Infine, ai partecipanti viene chiesto di fornire le loro opinioni su come le autorità dell'Unione Europea possono essere rese più accessibili.

Raccogliendo dati completi su questi vari aspetti, il questionario dell'indagine "Gioventù reattiva" ha fornito una comprensione ricca e ricca di sfumature delle esperienze, delle opinioni e delle aspirazioni dei giovani che vivono nelle zone rurali. Le informazioni raccolte dall'indagine hanno svolto un ruolo fondamentale nell'orientare le attività e le raccomandazioni del progetto. In definitiva, l'obiettivo era garantire che le voci e le prospettive dei giovani rurali fossero prese in considerazione nei processi decisionali e nelle politiche che avevano un impatto diretto sulle loro vite e sullo sviluppo delle loro comunità.

2. Le Buone Pratiche

Il secondo metodo utilizzato è stata la ricerca documentale, che prevedeva l'analisi delle fonti di informazione esistenti per raccogliere conoscenze e approfondimenti sulle buone pratiche e sulle iniziative relative al coinvolgimento e allo sviluppo dei giovani nelle aree rurali. Lo scopo della ricerca documentale era identificare e comprendere le buone pratiche esistenti, le lezioni apprese, le sfide e le soluzioni innovative nel coinvolgimento e nello sviluppo dei giovani.

Durante la fase di ricerca documentale, il gruppo di ricerca ha esaminato le pratiche riconosciute da ciascun partner come applicabili nei rispettivi paesi. Questo approccio ha consentito una panoramica completa degli approcci e delle strategie che si sono rivelati efficaci nel promuovere la partecipazione dei giovani, nel rispondere alle loro esigenze e nel sostenere il loro sviluppo nei contesti rurali.

Analizzando queste pratiche riconosciute, il team di ricerca ha ottenuto preziose informazioni sui metodi e sugli approcci di successo utilizzati in diverse regioni. Sono stati in grado di identificare temi comuni, strategie e soluzioni innovative che sono state implementate per coinvolgere efficacemente i giovani nelle zone rurali.

I risultati della ricerca documentale hanno integrato i dati del sondaggio e hanno contribuito alla comprensione generale dell'impegno e dello sviluppo dei giovani. Hanno fornito una prospettiva più ampia su approcci e pratiche efficaci, considerando le diverse esperienze e competenze documentate nelle iniziative esistenti.

Sfruttando le conoscenze e le intuizioni acquisite attraverso la ricerca documentale, il progetto sarà in grado di basarsi su pratiche di successo e adattarle alle esigenze e ai contesti specifici dei giovani rurali. Questo approccio garantisce che le attività e le raccomandazioni del progetto siano informate da approcci basati sull'evidenza, migliorando l'efficacia e la pertinenza degli interventi.

Risultati

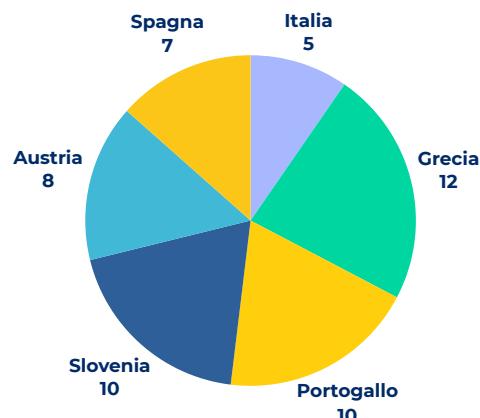
1. Dati raccolti

1.1. Enti Locali e/o Organizzazioni Sociali Civili

Per quanto riguarda gli enti degli Enti Locali e/o delle Organizzazioni Sociali Civili, è stato possibile raccogliere dati su: le loro prospettive sulle opportunità di vita dei giovani; prospettive sulla partecipazione dei giovani nei loro territori; e Unione europea e sviluppo rurale.

Qui abbiamo avuto un totale di 52 risposte:

- 5 dall'Italia
- 7 dalla Spagna
- 8 dall'Austria
- 10 dalla Slovenia
- 10 dal Portogallo
- 12 dalla Grecia

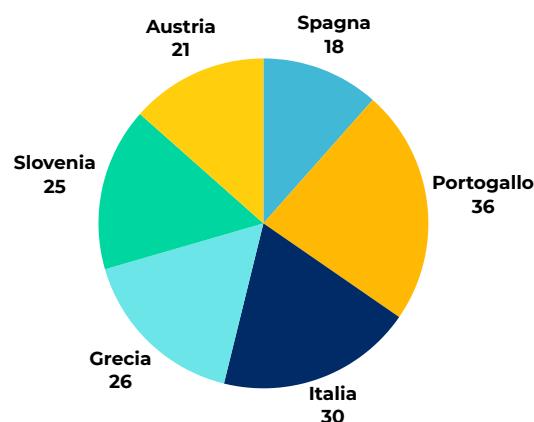


1.2. Giovani

Per quanto riguarda i Giovani, è stato possibile raccogliere dati su: percezioni complessive sulle condizioni di vita nei territori in cui vivono; i loro modelli di partecipazione; e Unione Europea e sviluppo locale.

Per quanto riguarda i giovani, abbiamo avuto un totale di 158 risposte:

- 18 dalla Spagna
- 21 dall'Austria
- 25 dalla Slovenia
- 26 dalla Grecia
- 30 dall'Italia
- 38 dal Portogallo



Giovani e Ambiente Locale

1. Percezioni complessive sulle condizioni di vita nei territori in cui vivono i giovani

1.1. Sono felici nel territorio in cui vivono?

Nel complesso, il 90% dei giovani da noi intervistati si è dichiarato felice di vivere nei rispettivi territori.



"Che sono circondato da prati, campi, boschi e buoni amici".
- Brežice, Slovenia

"Il mare d'estate".
- Isola di Syros, Grecia

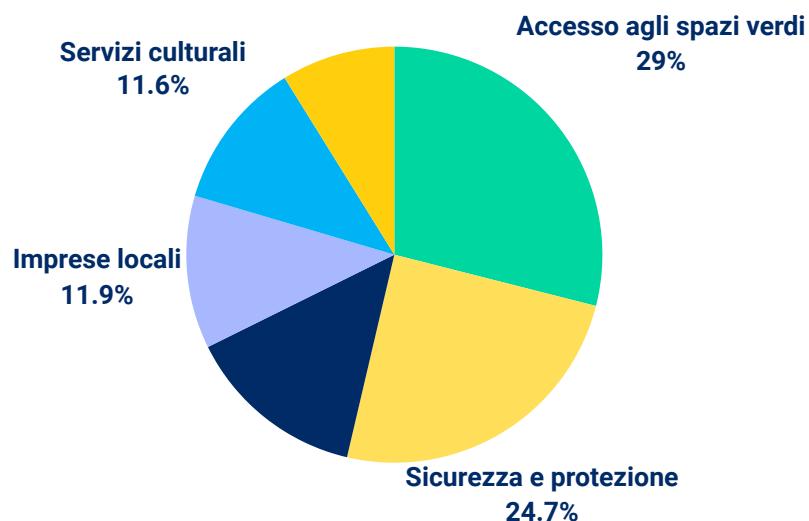
"Aria pulita e niente traffico".
- Cori - Italia

"Vita lenta, rapporti forti con i compaesani".
- Cori - Italia

"Una caratteristica della zona è la tranquillità".
- Isola di Syros, Grecia

1.2. Cosa apprezzano di più del loro territorio?

I giovani riferiscono innanzitutto che ciò che apprezzano di più nel loro ambiente locale è la natura e la familiarità. Ciò rende possibile vedere una forte affinità con le risorse naturali dei loro territori, i paesaggi verdi, il senso generale di sicurezza e di vicinanza alla comunità, solitamente associati ai territori rurali e ai rispettivi stili di vita e valori.

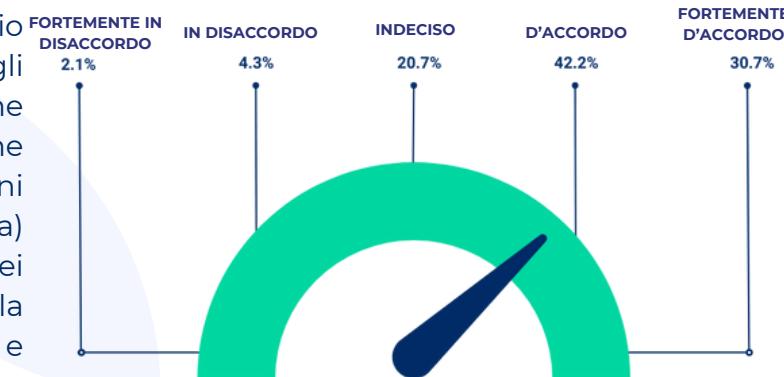


"Monumenti e storia"
- Cori - Italia

Multiculturalismo
- Valle del Tietar, Spagna

1.3. Pensano che ci siano cose che potrebbero essere migliorate nei loro territori?

Anche se la maggior parte dei giovani è felice di vivere nel proprio territorio e riesce a identificarne gli aspetti positivi, il 72,9% sottolinea che ci sono dettagli e condizioni che potrebbero essere migliorati. Alcuni giovani (Valle del Tietar - Spagna) hanno portato l'esempio dei trasporti, del tempo libero, della formazione, dell'imprenditorialità e delle opportunità di lavoro.



Concetto chiave:

I giovani riconoscono il valore del loro ambiente locale, ma esso è principalmente connesso alla natura e alla sicurezza dell'ambiente rurale. C'è ancora bisogno di sviluppare meglio le imprese locali e le strutture culturali.

2. Opportunità per i giovani nei loro territori

2.1. Le autorità locali prendono posizione sui loro punti di vista, sui giovani e sul luogo in cui vivono.

In un primo momento, le 52 realtà sono state invitate a prendere posizione su un paio di affermazioni, riguardanti il proprio territorio e i giovani. È stato chiesto loro di prendere posizione sulle seguenti affermazioni:

A. Credo che i giovani abbiano accesso ad adeguate opportunità lavorative

I punti di vista sono contrastanti per quanto riguarda le opportunità di lavoro adeguate per i giovani. Il 34,6% crede di no, mentre il 30,7% lo crede.

B. Credo che i giovani abbiano accesso ad adeguate opportunità di apprendimento

Il 50% ritiene che i giovani abbiano accesso ad adeguate opportunità di apprendimento.

C. Credo che i giovani abbiano accesso ad attività adeguate nel tempo libero

Il 48% ritiene che i giovani abbiano accesso ad attività adeguate nel tempo libero, mentre circa il 21% non è d'accordo.

D. Credo che i giovani possano avviare la loro piccola impresa utilizzando le risorse locali, oltre alle tecnologie e alla propria creatività, poiché non ci sono concorrenti

Circa il 38,4% non pensa che i giovani possano avviare una piccola impresa, sfruttando le risorse locali, oltre alle tecnologie e alla propria creatività. Allo stesso tempo, il 23% è neutrale e il restante 23% ritiene che i giovani possano farlo.

E. Credo che i giovani cerchino di scappare da qui il più velocemente possibile

Ci sono punti di vista diversi. Il 28,8% pensa che i giovani non migreranno da queste aree, mentre il restante 28,8% ha l'opinione opposta. La maggioranza, tuttavia, pari al 32,7%, si è mostrata neutrale rispetto alla questione.

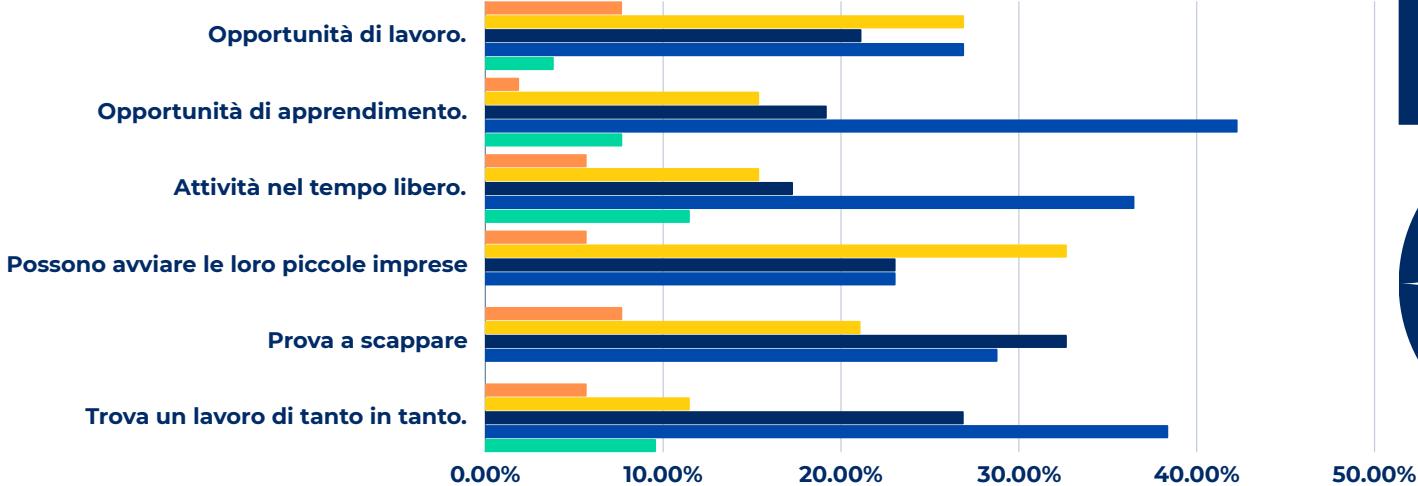
F. Credo che la maggior parte dei giovani trovino un lavoro di tanto in tanto per tirare avanti

Il 48% ritiene che i giovani trovino per lo più un lavoro di tanto in tanto per sopravvivere, mentre il 26,9% è neutrale.

■ Fortemente in disaccordo ■ Disaccordo

■ Non sono d'accordo e non sono in disaccordo ■ D'accordo

■ Fortemente d'accordo



Concetto chiave:

Secondo questi punti, è stato possibile vedere che c'è una parte considerevole di Los Angeles e CSO che credono che i giovani abbiano un accesso adeguato in termini di opportunità educative e attività ricreative, in questi territori. Tuttavia, ciò non sembra estendersi ad altri campi, come nel caso dell'occupazione e delle possibilità di lavoro. Ciò dimostra che potrebbe non esserci corrispondenza tra ciò che i giovani possono apprendere nei loro territori e le possibilità che hanno di consolidare tali conoscenze e competenze in un lavoro e in condizioni di lavoro adeguate. A lungo termine, ciò influenza sul loro interesse a rimanere in tali territori.

2.2. Giovani che prendono posizione su un paio di affermazioni, in base al territorio in cui vivono

Proprio come è stato fatto con LA e CSO, i ragazzi sono stati invitati a prendere posizione su un paio di affermazioni riguardanti il loro territorio. È stato chiesto loro di prendere posizione sulle seguenti affermazioni:

A. Ho accesso a opportunità di lavoro:

Interrogati sulle proprie opportunità di lavoro, un numero elevato di giovani (31%) ritiene di non avervi un accesso adeguato. Il 27,2% ritiene di sì, mentre il restante 32,3% si è dichiarato neutrale sulla questione. Con questo, possiamo vedere che la maggior parte non è riuscita a prendere una posizione al riguardo, o ritiene che le opportunità di lavoro non siano effettivamente ben adattate.

B. Ho accesso a opportunità di apprendimento

Per quanto riguarda il tema delle opportunità di apprendimento, il 22,1% dei giovani intervistati ritiene di non avervi un accesso adeguato. Tuttavia, il 43,7% ha capito di averlo fatto, mentre il 25,9% si è dichiarato neutrale. Da ciò, possiamo vedere che i giovani si sentono più assertivi nei confronti della loro opinione sulle opportunità di apprendimento e che un'alta percentuale capisce di essere ben adattata.

C. Posso avviare piccole imprese, utilizzando le risorse locali, nonché le tecnologie e la propria creatività, poiché non ci sono concorrenti

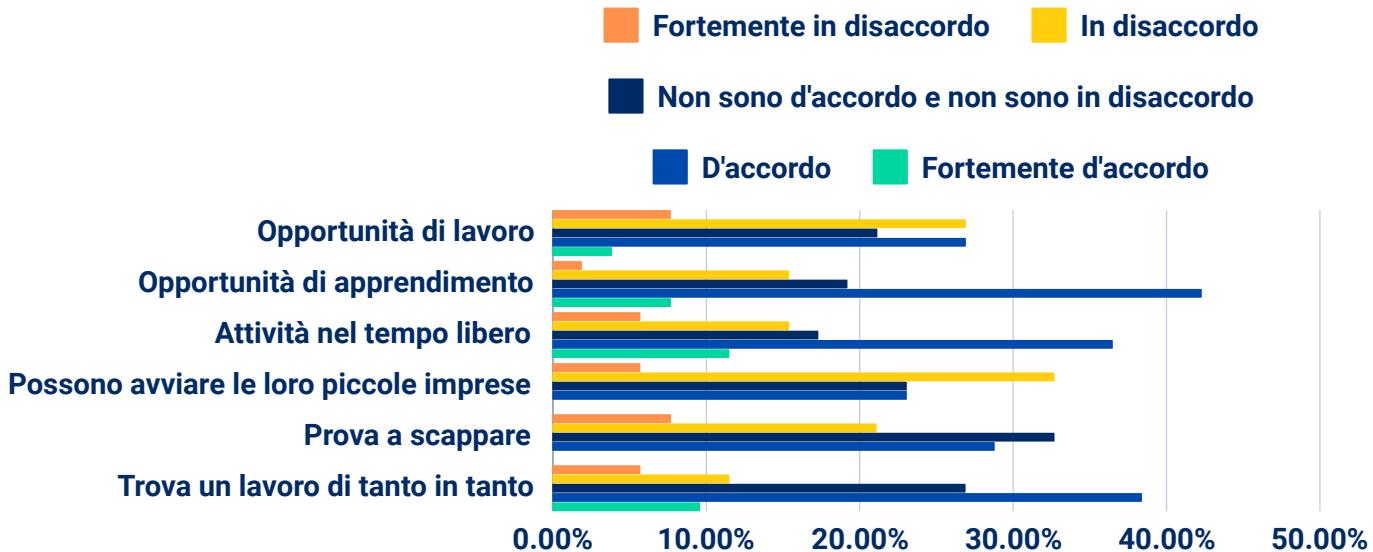
In termini di opportunità imprenditoriali, il 27,2% dei giovani ha affermato di non sentirsi in grado di avviare iniziative proprie, all'interno dei propri territori. Il 37,3% si è dichiarato neutrale sulla questione e il 24,7% ha affermato di vedere la possibilità di farlo. Pertanto, ancora una volta, la quota più elevata di giovani ha mostrato incertezza sulle opportunità di cui dispone, non potendo scegliere una posizione in merito.

D. Cercherò di scappare da qui il più velocemente possibile

Nel complesso, alla domanda se sarebbero disposti a emigrare dai propri territori d'origine, il 29,1% dei giovani ha risposto di sì. Il 26,6% si è dichiarato neutrale sulla questione e il 35,4% ha indicato che non lo avrebbe fatto. Con ciò si vede che, anche se c'è una tendenza dei giovani che sembrano essere incerti sulle possibilità che hanno, in termini di occupazione, un'alta percentuale prenderebbe comunque in considerazione la permanenza nei rispettivi territori.

E. Per lo più trovo un lavoro di tanto in tanto per tirare avanti

Considerati i temi precedenti, era anche importante chiedere ai giovani se pensavano che di tanto in tanto avrebbero trovato un lavoro, solo per tirare avanti. Questo aspetto deve essere preso in considerazione, poiché si rafforza se i giovani vedono il potenziale per utilizzare le loro risorse e il livello di istruzione, poiché la maggior parte ritiene che le loro opportunità di istruzione siano adeguate. Di conseguenza, il 43,7% ha affermato che non troverebbe un lavoro solo per tirare avanti, mentre il restante 26,6% ha sostenuto il contrario. Ciò potrebbe implicare che i giovani comprendano che esiste il potenziale, nei loro territori, per ottenere un lavoro stabile.



Concetto chiave :

Con queste informazioni, è possibile vedere che i giovani sembrano avere più difficoltà a immaginare il loro futuro, all'interno dei loro territori, quando si tratta di lavoro e opportunità di impiego. Sul fronte dell'istruzione il dubbio non è così predominante e un'alta percentuale ritiene di avere a disposizione possibilità adeguate. Pertanto, ciò potrebbe indicare che c'è molto da fare per avvicinare i giovani provenienti da contesti rurali al loro futuro e a ciò che è a loro disposizione.

3. Rimanere o lasciare i propri territori

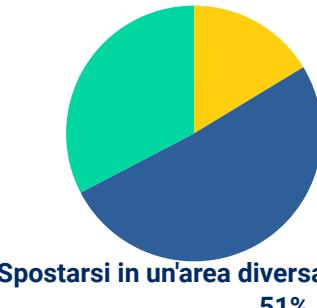
3.1. Le autorità locali prendono posizione sui loro punti di vista, sui giovani e sul luogo in cui vivono.

Pertanto, in una seconda fase, a queste entità è stato chiesto se avrebbero affermato che i giovani, del loro ambiente locale, sarebbero maggiormente interessati a:

Quando è stata data la possibilità di scegliere più di un'opzione, su questa domanda, il 48% delle autorità locali e delle organizzazioni della società civile ha affermato che i giovani preferirebbero trasferirsi in un'area diversa, all'interno del Paese, rafforzando quanto discusso prima. Molti di loro hanno anche affermato che ciò sarebbe dovuto alla mancanza di tempo libero, di opportunità di lavoro e di qualità della vita in generale. Altri hanno affermato che i giovani sarebbero sì interessati a restare nel loro territorio, ma a causa della loro famiglia e di un forte senso di identità locale.

Stabilirsi in esso in modo permanente

32.7%



- "Molti giovani preferiscono restare per poter stare con i genitori" - Cori, Italia
- "Perché ad Arouca manca lavoro qualificato". - Arouca, Portogallo
- "I giovani sono interessati a trasferirsi in altre aree per motivi di istruzione; dopodiché è difficile per loro tornare negli ambienti locali con meno avvenimenti" - Brežice, Slovenia
- "Per motivi educativi, spesso tornano poi ad avere una famiglia propria". - Werfenweng, Austria
- "I giovani che crescono qui cercherebbero logicamente la 'fuga' - credo che l'interesse al ritorno sia logicamente legato alla possibilità di reinserimento lavorativo - sarebbe interessante cercare i tassi ritorno/permanenza". - Isola di Syros - Grecia
- "Perché è diffusa l'idea che qui le cose non potranno mai cambiare in meglio". - Cori, Italia
- "Ai giovani piace restare nell'ambiente locale, ma a causa della mancanza di opportunità scelgono lavori in un altro luogo o paese" - Brežice, Slovenia
- "Per l'opportunità di emancipazione e di promozione del lavoro". - Valle del Tietar, Spagna

3.2 I giovani e il loro interesse a restare nel territorio

In una domanda successiva, i giovani hanno avuto la possibilità di selezionare molte affermazioni da un unico elenco. Secondo i risultati, le opzioni che hanno raccolto i numeri più alti sono state: "Resterò nel mio territorio per stare vicino alla mia famiglia" (46,8%); "Migrerò in un'altra area perché voglio fare più esperienza" (42,4%); e "Migrerò in un'altra zona perché qui non ho abbastanza possibilità di crescere" (31,6%). In questo modo è possibile vedere una chiara affinità con le opzioni che implicano l'abbandono del proprio territorio. Tuttavia, la percentuale più alta implica che molti intendono restare, ma a causa dell'attaccamento alla famiglia.



"Resto a Cori perché è un paese tranquillo, non caotico, senza traffico e senza smog, abito in campagna in una grande casa con parcheggio. Anche se non ci sono possibilità di lavoro per chi come me ha studiato, e anche se non ci sono servizi e una vasta scelta di negozi, la qualità della vita è migliore di quella di una città".

-Cori, Italia

Concetto chiave:

Sia i giovani che le autorità locali riconoscono che gran parte dei giovani migreranno fuori dal loro territorio. Le ragioni di questo fatto sono diverse, ma in generale possiamo dire che il motivo dell'uscita è la ricerca di crescita e di opportunità. I giovani restano per lo più nei loro territori a causa di legami familiari e di amicizia.

I giovani e le autorità locali

1. Percezione complessiva a livello locale/OSC della partecipazione dei giovani nei loro territori.

LA e CSO sono state interrogate anche sulle loro prospettive riguardo alla partecipazione dei giovani nei loro territori. In un primo momento, potrebbero rivelare cosa è venuto loro in mente quando hanno pensato alla partecipazione dei giovani.

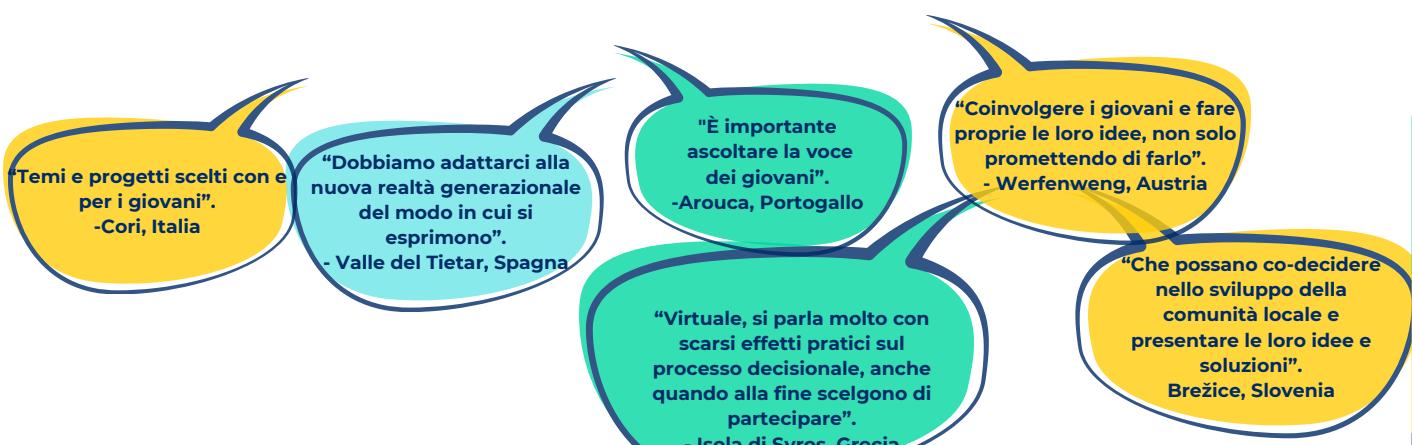
1.1. Cosa viene loro in mente quando le autorità locali pensano alla partecipazione dei giovani?

In questo segmento dell'indagine si è potuto comprendere che, mentre alcuni enti hanno subito pensato ad aspetti negativi, come la loro mancanza di partecipazione e interesse, la maggior parte ha evidenziato idee e criteri da seguire per promuoverla.

Nel complesso, molti associano la partecipazione giovanile soprattutto alla creazione di opportunità per i giovani. Queste opportunità potrebbero essere avvertite a diversi livelli. Inizialmente, è chiaro che alcune autorità locali e organizzazioni della società civile hanno fatto riferimento all'importanza di educare i giovani su temi che consentirebbero loro di identificare problemi e soluzioni all'interno delle loro comunità. Questo è l'esempio dei diritti umani, della cittadinanza e dell'uguaglianza.

In un secondo livello, molti hanno indicato che devono essere create e rafforzate iniziative di partecipazione effettiva e di auscultazione degli interessi dei giovani, all'interno dei territori. Ciò può concretizzarsi attraverso eventi, programmi, strategie e attività, che consentirebbero ai giovani di influenzare direttamente le decisioni e il processo decisionale, l'utilizzo delle risorse e l'azione di molte organizzazioni della società civile territoriale, nell'ambito dei loro obiettivi.

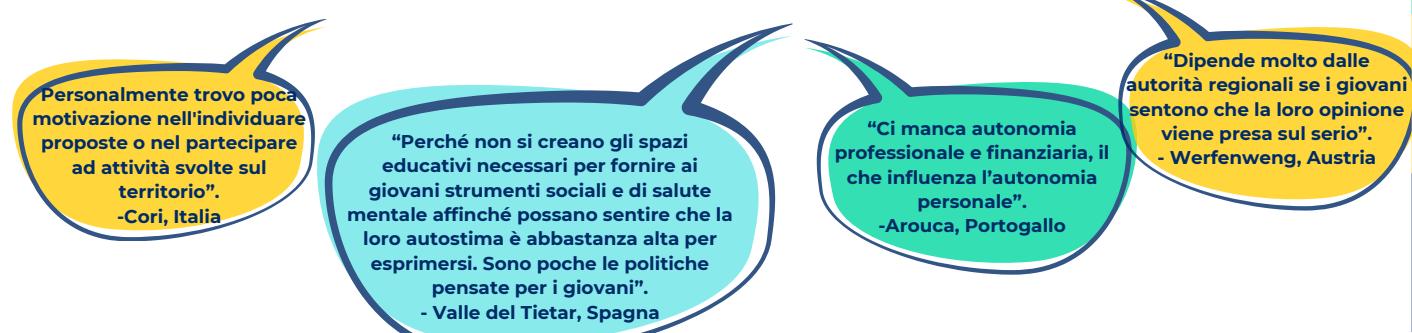
A livello finale, molti degli intervistati hanno menzionato il potenziale di tali azioni per lo sviluppo locale e l'innovazione.

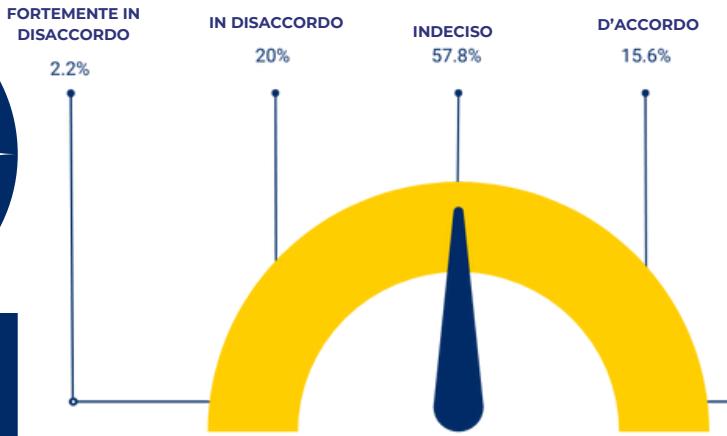


1.2 Le autorità locali credono che i giovani si sentano responsabilizzati e motivati a manifestare i loro pensieri su cosa potrebbe essere migliorato nel loro ambiente locale?

Delle persone che abbiamo consultato, di Los Angeles e delle organizzazioni sociali civili, il 57,8% ha mostrato una posizione neutrale nei confronti dei giovani e si sente autorizzato e motivato a manifestare i propri pensieri su ciò che potrebbe essere migliorato nel loro ambiente locale. Pertanto, possiamo vedere che non c'è abbastanza vicinanza tra queste entità e i giovani, poiché c'è un livello di non familiarità.

Inoltre, abbiamo avuto più persone che hanno affermato che i giovani non erano motivati (almeno il 22,2%), rispetto a quelli che li hanno trovati impegnati e fiduciosi, quando si trattava dei loro punti di vista e dello sviluppo locale. Alla domanda sul perché, alcune entità hanno affermato che non ci sono abbastanza canali aperti affinché i giovani possano esprimere le loro opinioni sull'argomento e che i giovani non sono sufficientemente sensibilizzati per partecipare attivamente alle loro comunità. Inoltre, molte volte, i giovani potrebbero sentirsi strumentalizzati e non pensare che i loro punti di vista contino effettivamente per modificare le politiche. Oltre a ciò, molti giovani non hanno gli strumenti, le informazioni e l'autostima che sarebbero decisivi per aumentare la loro partecipazione.





I giovani sono apatici e non credo che riescano a trovare modi "consolidati o ufficiali" per esprimere la loro opinione sui miglioramenti, che spesso non sono adatti alle generazioni più giovani".

Brežice, Slovenia

"Ho l'impressione che nessuna comunità sia particolarmente attiva - che non ci siano, ad esempio, comunità/comunali giovani/centri giovanili all'interno dei quali i processi e le identità comunitarie possano svilupparsi strutturalmente, questo è piuttosto significativo".
- Isola di Syros, Grecia

1.3 Promuovono iniziative che promuovano la partecipazione giovanile, in campi come la politica, l'ambiente, la cultura, ecc.? Se sì, che tipo di iniziative?

In una terza fase, ai partecipanti è stato chiesto se promuovevano iniziative, rivelando il coinvolgimento dei giovani, e quali.

L'84,6% degli enti ha affermato di promuovere iniziative riguardanti la partecipazione giovanile, in campi come la politica, l'ambiente e la cultura. Ciò significa che queste entità tendono a rafforzare ciò in cui credono, quando si tratta della partecipazione dei giovani e del numero di opportunità che ritengono dovrebbero essere promosse.

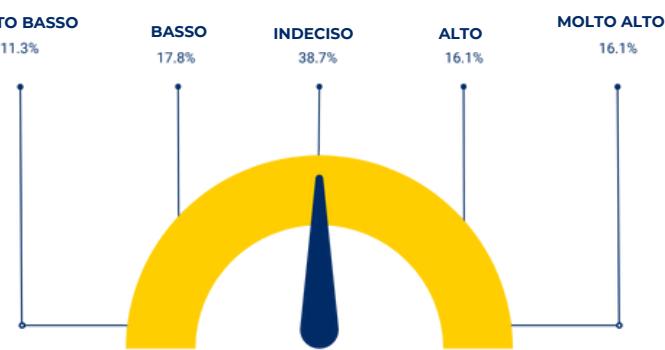
Osservando le iniziative promosse da LA e CSO che hanno risposto al sondaggio, abbiamo potuto vedere che la maggior parte si è concentrata su eventi culturali (61,5%) e opportunità di volontariato (51,9%). Il 32,5% degli intervistati ha menzionato anche i processi decisionali. Se consideriamo anche le iniziative di bilancio partecipativo, entrambe rappresentano il 51,7% del totale, il che significa che più della metà degli enti promuove iniziative che consentono ai giovani di esercitare un'influenza diretta sulle questioni politiche e sulle risorse.

█ Campagna di sensibilizzazione online o offline
 █ Iniziativa di bilancio partecipativo
█ Iniziativa di attivismo
 █ Processo decisionale
 █ Opportunità di volontariato
█ Evento culturale



1.4 Quanta influenza pensano che i giovani abbiano nello sviluppo del loro ambiente locale?

Successivamente, a Los Angeles e CSO è stato chiesto quale fosse il grado di influenza che i giovani hanno avuto nello sviluppo del loro ambiente locale. Questo è importante da considerare, poiché, come abbiamo visto prima, almeno il 19% di Los Angeles e CSO ritiene che i giovani non siano sufficientemente motivati.

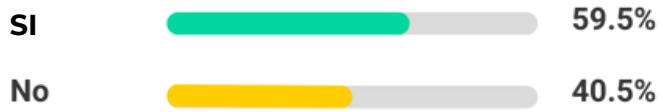


Qui, abbiamo potuto vedere che il 38,7% delle entità ha scelto una posizione neutrale quando è stato chiesto loro quanta influenza hanno i giovani nello sviluppo del loro ambiente locale. Anche se le entità ritengono che la loro partecipazione debba essere rafforzata e hanno compiuto sforzi in tal senso, ciò sembra suggerire che l'influenza dei giovani potrebbe essere difficile da monitorare o valutare, nel complesso.

Tuttavia, la percentuale di enti che affermano che i giovani hanno avuto una notevole influenza nello sviluppo del loro ambiente locale (32,2%) è più elevata rispetto all'affermazione opposta (circa il 29%).

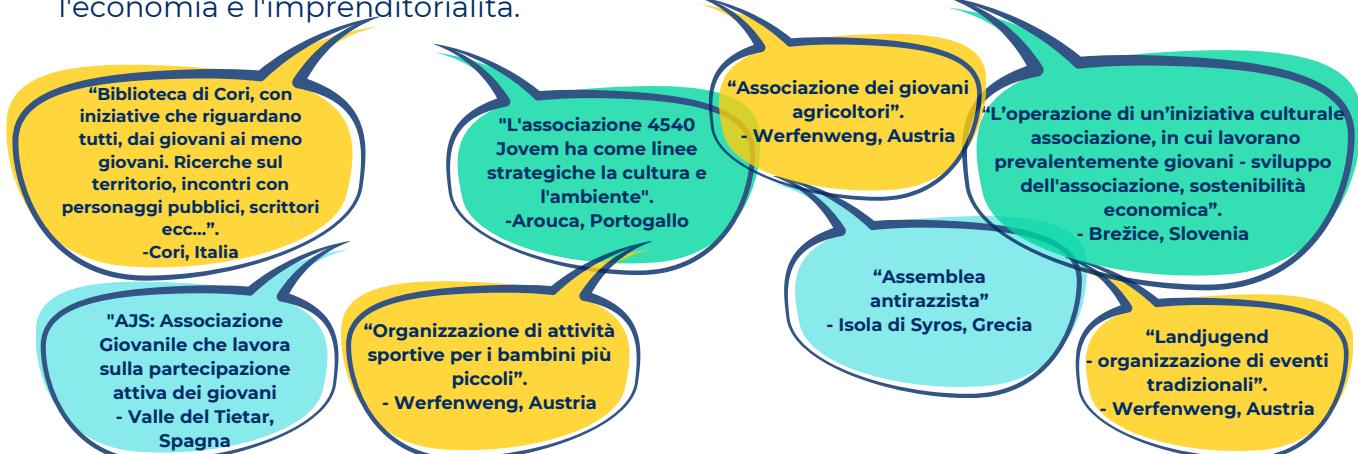
1.5. Le autorità locali sono a conoscenza di iniziative guidate dai giovani nel loro ambiente locale?

Dopo essere stati interrogati sull'influenza complessiva dei giovani nello sviluppo del loro ambiente locale, LA e CSO hanno potuto dire se erano a conoscenza delle iniziative guidate dai giovani.



La maggior parte delle entità (59,5%) ha osservato di avere familiarità con le iniziative guidate dai giovani, nel loro ambiente locale. In quanto tale, ciò convalida l'esistenza di iniziative, in questi territori, progettate, organizzate e realizzate da giovani e che potrebbero garantire la loro partecipazione allo sviluppo dei loro territori.

Quando è stato chiesto di fornire esempi, queste entità hanno menzionato iniziative incentrate su temi quali i diritti umani, il clima, la cultura e le arti, la tradizione, l'economia e l'imprenditorialità.



Concetto chiave :

Anche se le autorità locali si sforzano di raggiungere i giovani e ascoltare la loro opinione, sembra esserci una divergenza tra le attività che consentirebbero ai giovani di esprimere le proprie opinioni e aspetti, e le reazioni dei giovani. Molte risposte centrali sottolineano il fatto che i decisori locali non dispongono di dati concreti sulla partecipazione attiva dei giovani.

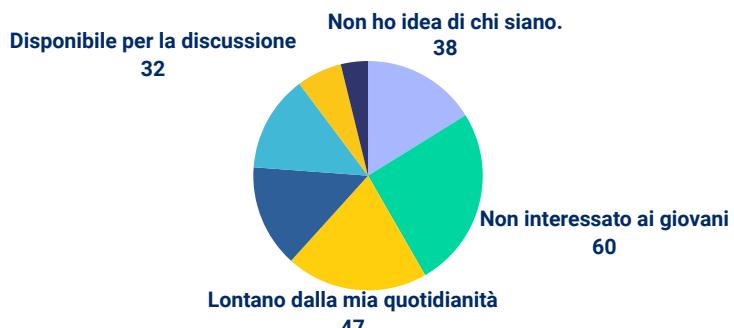
"Che vigilano sul benessere di pochi e non seguono comportamenti veramente democratici".
- Valle del Tietar, Spagna

"Spesso usano l'argomento di voler fare qualcosa per i "giovani" per ottenere voti".
- Werfenweng, Austria

"A volte ho l'impressione che non valorizzino i giovani".
- Arouca, Portogallo

2. Percezione complessiva dei giovani sugli enti locali e sulle loro iniziative

2.1. Quando pensano agli enti locali, cosa gli viene in mente?



Pertanto, in questo tema, un gruppo considerevole di giovani ha scelto opzioni che dimostravano una prospettiva negativa o una generale scarsa familiarità con Los Angeles: il 37,9% ha affermato di non essere interessato ai giovani; Il 29,7% dichiara di essere lontano dalla vita quotidiana; e il 24% ha affermato di non sapere chi fossero. Pertanto, in questo tema, un gruppo considerevole di giovani ha scelto opzioni che dimostravano una prospettiva negativa o una generale scarsa familiarità con Los Angeles: il 37,9% ha affermato di non essere interessato ai giovani; Il 29,7% dichiara di essere lontano dalla vita quotidiana; e il 24% ha affermato di non sapere chi fossero.

2.2. I giovani conoscono le iniziative promosse dagli enti locali o dalle organizzazioni della società civile che si stanno realizzando nel loro ambiente locale?

Su questa dimensione, i giovani hanno rafforzato la loro scarsa familiarità con Los Angeles, poiché il 72% ha affermato di non essere a conoscenza delle iniziative promosse dalle autorità locali o dalle organizzazioni della società civile, nei loro territori.



2.2.1. Se sì, di quali iniziative promosse dagli enti locali o dalle organizzazioni della società civile sono a conoscenza?

"Tutela dell'ambiente, festival d'arte".
- Isola di Syros, Grecia

"Consiglio comunale dei giovani".
- Arouca, Portogallo

"Un'organizzazione per i giovani che ospita eventi e progetta attività per noi giovani per lo più gratuitamente (perché finanziata con soldi pubblici)".
- Werfenweng, Austria

"Iniziativa di bilancio partecipativo".
- Arouca, Portogallo

"Parsifal per aiutare i giovani"
- Cori, Italia

"Sono a conoscenza di iniziative legate allo sport e all'istruzione"
- Isola di Syros, Grecia

"Biblioteca, Asbac, feste paesane, iniziative naturalistiche per il lago".
- Cori, Italia

"Il municipio organizza una serie di corsi sportivi gratuiti come lo yoga. Si organizzano eventi, per lo più di carattere religioso (cristiano e cattolico), ma anche culturale (battaglia e concerto rap in estate, o la mostra annuale al Palazzo). Altre organizzazioni non associate al Comune realizzano una gamma più ampia di attività ed eventi, in particolare l'associazione AJS".
- Valle del Tietar, Spagna

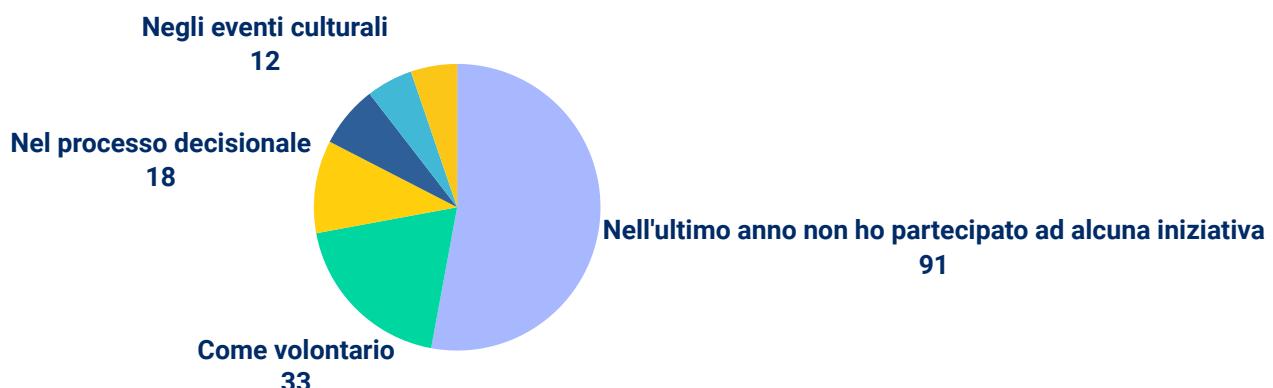
"Sviluppo sostenibile (andare al lavoro/scuola in bicicletta, a piedi, con i mezzi pubblici...), Donazione del sangue".
- Brežice, Slovenia

"Proteste e cortei per l'ospedale locale, marcia per le vittime delle ferrovie, volontariato al Festival Anima".
- Isola di Syros, Grecia

"Colazione per i senzatetto, Raccolta di vestiti per i richiedenti asilo".
- Werfenweng, Austria

2.3. Hanno partecipato ad iniziative promosse da enti locali o organizzazioni della società civile, nel corso dell'ultimo anno?

Dopo la domanda precedente, i giovani sono stati interrogati sulla loro partecipazione ad iniziative promosse da enti locali o organizzazioni della società civile, nel corso dell'ultimo anno. In questo caso, la maggioranza (57,6%) ha affermato di non aver partecipato a tali attività. Tra coloro che lo hanno fatto è emersa la partecipazione come volontari (20,9%).



2.3.1. Qual è il motivo per cui non hanno partecipato?

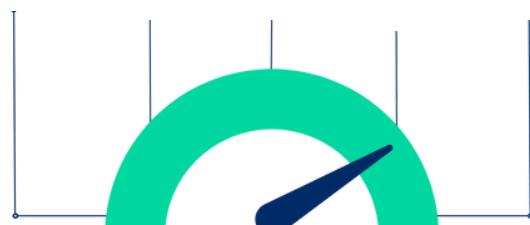
Per quanto riguarda i motivi per cui non hanno partecipato, molti hanno identificato aspetti come: sottrarre tempo allo studio/lavoro (29,1%); non avere tempo (24,7%); l'incertezza su dove trovare le opportunità (19,6%); e la sensazione di non poter cambiare molto (19%).



2.4. Credono di avere il potere di promuovere il cambiamento nel loro ambiente locale?

Per capire se i giovani si sentissero abbastanza sicuri del proprio ruolo nella comunità e di cosa possano fare per migliorarlo, è stato chiesto loro di posizionarsi rispetto a questo tema. Pertanto, possiamo vedere che un'alta percentuale (30,8%) di giovani ha assunto una posizione neutrale sulla questione, mentre il restante 56% era fiducioso nel proprio potere di promuovere il cambiamento nel proprio ambiente locale. Ciò significa che c'è una tendenza da parte dei giovani ad essere positivi riguardo al proprio potenziale di portata, conoscenze e competenze, se vengono offerte le opportunità necessarie.

FORTEMENTE IN DISACCORDO IN DISACCORDO INDECISO D'ACCORDO FORTEMENTE D'ACCORDO



Concetto chiave:

I giovani sentono di poter promuovere il cambiamento. Tuttavia, hanno difficoltà a immaginare come farlo e non hanno familiarità con il lavoro di Los Angeles e CSO.

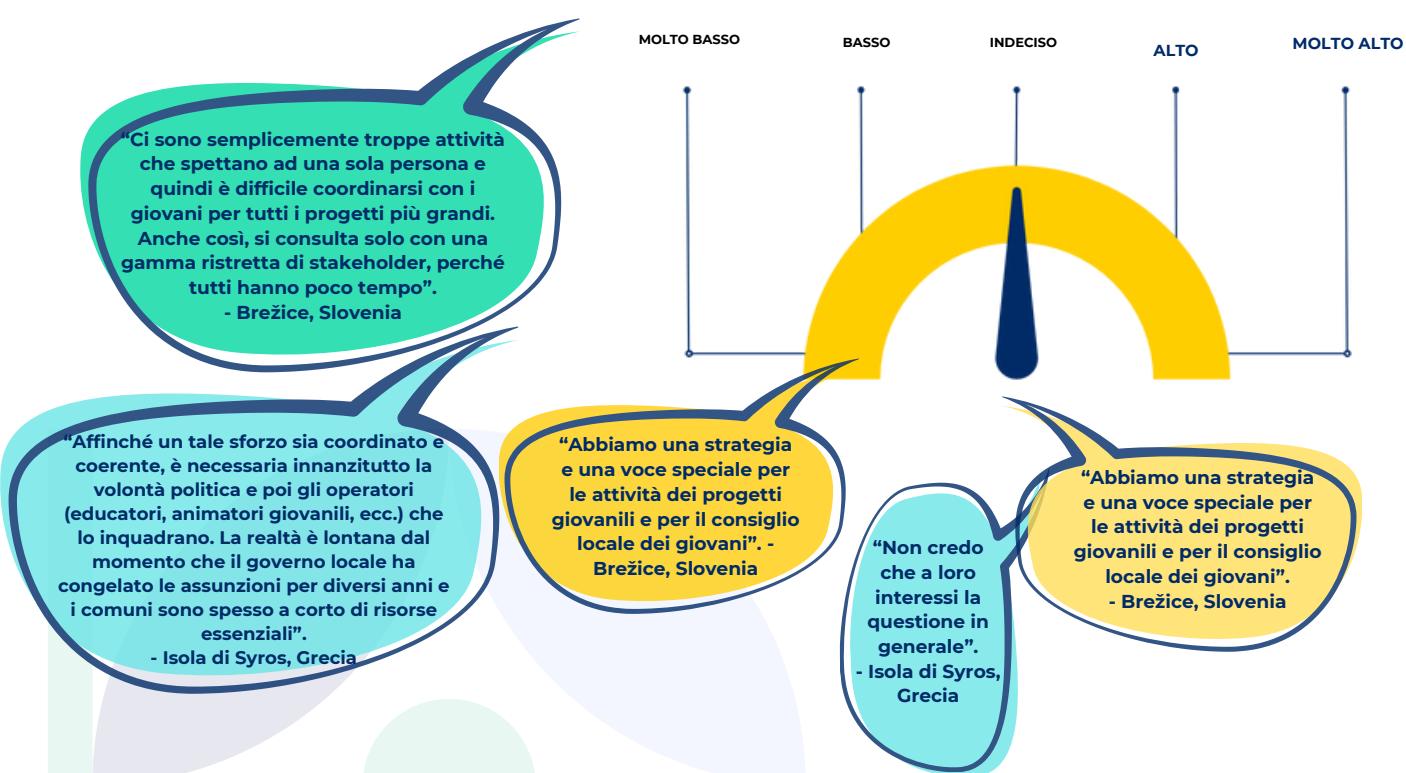
3. Le autorità locali tentano di coinvolgere i giovani nel processo decisionale

3.1. Quanto impegno pensano che le autorità locali facciano per far sì che i giovani partecipino alla definizione delle politiche su argomenti che hanno un impatto su di loro nel loro ambiente locale?

Su questo tema, LA e CSO avrebbero avuto l'opportunità di esternalizzare se, a loro avviso, LA si fosse impegnata affinché i giovani avessero l'opportunità di partecipare al processo decisionale.

Alla domanda sul livello di impegno profuso da Los Angeles per far partecipare i giovani al processo decisionale, riguardo a temi che potrebbero avere un impatto sul loro ambiente locale, una grande parte (35,6%) ha scelto un esempio neutrale. Tuttavia, il 47,5% delle persone ha affermato che Los Angeles non ha compiuto sforzi sufficienti per promuovere un'effettiva partecipazione dei giovani al processo decisionale. Ciò potrebbe suggerire che, anche se ci sono iniziative locali che cercano di coinvolgere i giovani, dal loro punto di vista, si possono fare maggiori sforzi per migliorare il peso effettivo dei giovani sui processi decisionali.

Alcune entità forniscono esempi di problemi quali mancanza di motivazione, tempo, budget, risorse, sinergie e auscultazione dei giovani.



3.1. Quanto impegno pensano che le autorità locali facciano per far sì che i giovani partecipino alla definizione delle politiche su argomenti che hanno un impatto su di loro nel loro ambiente locale?

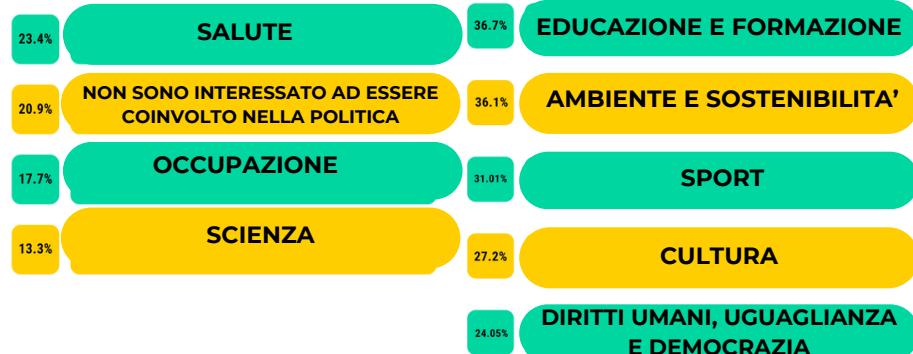
Le entità in questione hanno anche identificato alcune delle aree su cui ritengono che Los Angeles si impegni maggiormente, quando si tratta di elaborazione delle politiche e di coinvolgimento dei giovani. Pertanto, ambiti come lo sport (55,7%), l'istruzione e la formazione (42,3%), la cultura (36,5%) e l'occupazione (32,7%) sono stati quelli con la percentuale più alta di menzioni. Aree come salute, diritti umani, uguaglianza, democrazia, scienza (11,5%), ambiente e sostenibilità (28,8%) sono state quelle con meno investimenti, dal punto di vista di queste entità.



4. Giovani coinvolti nel processo decisionale

4.1. I giovani vorrebbero essere coinvolti nella definizione delle politiche per lo sviluppo del loro ambiente locale? In quali aree?

Dato che un'elevata percentuale di giovani crede nelle proprie potenzialità per cambiare il proprio ambiente locale, è stato chiesto loro in quali aree vorrebbero intervenire. Con questa analisi, aree come Istruzione e formazione (36,7%), Ambiente e sostenibilità (36,1%) e Cultura (27,2%).



4.2. I giovani hanno mai manifestato il loro punto di vista sugli aspetti che potrebbero essere migliorati?

Anche se la maggior parte dei giovani riesce a pensare ad aspetti da migliorare, gran parte di loro non si impegna in attività che sono spesso legate alla partecipazione democratica e politica attiva. Infatti, il 25,3% ha affermato di non aver mai espresso il proprio punto di vista. Per quanto riguarda coloro che lo hanno fatto, il 67% ha sottolineato che era all'interno della propria cerchia sociale ristretta, riferendosi alla famiglia e agli amici intimi. Ciò dimostra che, all'interno dei gruppi con cui abbiamo parlato, c'è la tendenza a non esternalizzare i propri punti di vista e le proprie posizioni attraverso i canali tradizionali e attesi della protesta.

Ho discusso i problemi con i miei cari (familiari o amici).

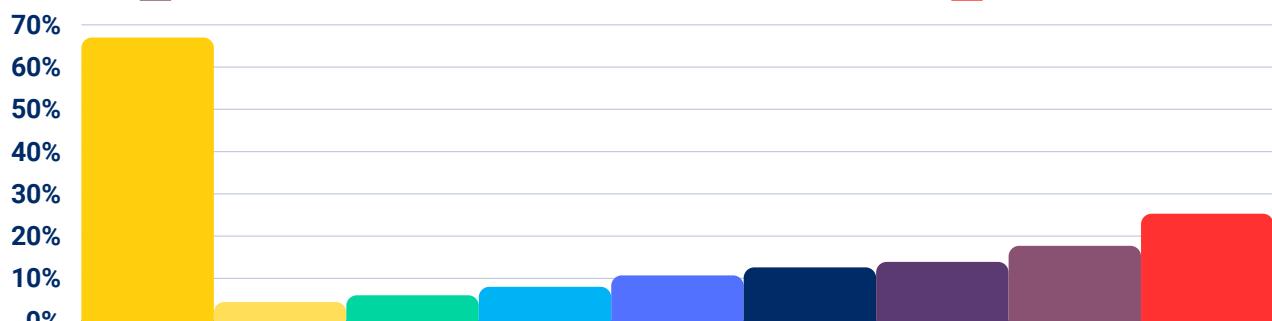
Ho partecipato all'assemblea di un partito politico.

Ho scritto una lettera ad un'autorità locale. Ho partecipato all'assemblea comunale

Non ho acquistato/boicottato un prodotto.

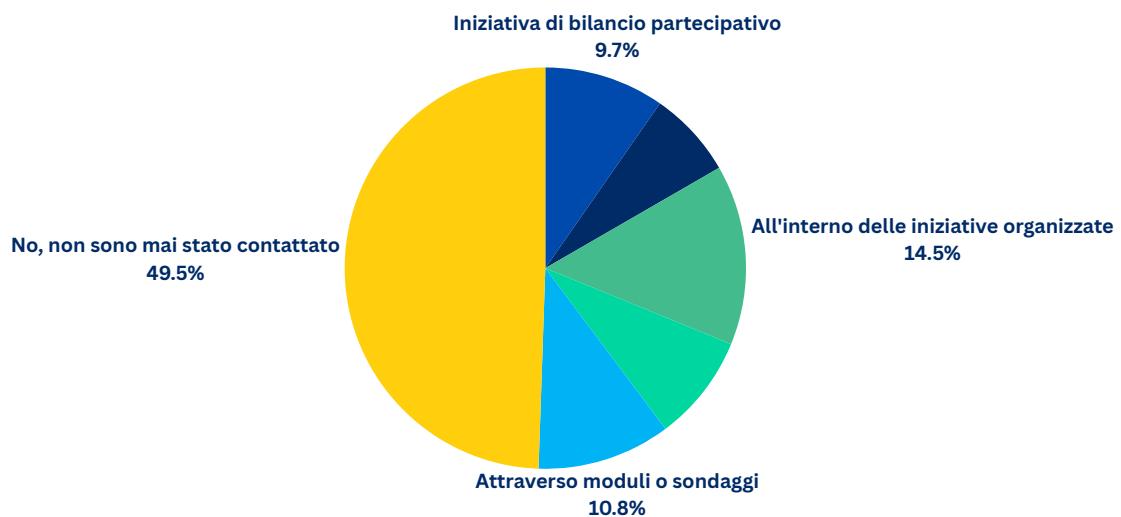
Ho espresso la mia opinione a riguardo sui social. Ho firmato una petizione.

Ho partecipato a un evento di sensibilizzazione o di protesta. No, non l'ho fatto.



4.3. Le autorità locali (ad esempio i consigli comunali o parrocchiali) hanno mai provato a raggiungere i giovani e ad ascoltare ciò che hai da dire riguardo allo sviluppo del loro ambiente locale?

Dopo aver chiesto informazioni sulla partecipazione dei giovani ad iniziative condotte nei loro territori d'origine, è stato loro chiesto anche se possono essere contattati da LA per scambiare idee e punti di vista riguardo allo sviluppo delle loro zone. In questo modo abbiamo potuto constatare che la maggior parte (58,2%) dei giovani ha affermato di non essere mai stata contattata da Los Angeles. Tra coloro che lo hanno fatto, alcuni hanno affermato (17,09%) che ciò è avvenuto attraverso iniziative realizzate nei luoghi di studio, moduli o sondaggi (12,6%) e iniziative di bilancio partecipativo (11,4%). Data questa propensione, è chiaro che sia importante creare più iniziative di auscultazione e intervento nei confronti dei giovani.



Concetto chiave:

Corrispondenza tra le aree in cui i giovani desiderano partecipare di più, in termini di elaborazione delle politiche, e quelle che Los Angeles sembra promuovere: sport, istruzione, formazione, cultura, ambiente e sostenibilità. Tuttavia, i giovani sono ancora nel complesso ignari del lavoro di Los Angeles e CSO e affermano di non contattarli.

I giovani hanno un riconoscimento molto basso delle autorità locali, ma ciò non significa che non siano attivi. Vedono i problemi del loro ambiente locale e sono disposti a contribuire.

Le viscere dei giovani confermano che manca il dialogo tra giovani e decisor. Il compito da svolgere è COME connettere con successo e a lungo termine i giovani non organizzati e coloro che prendono decisioni .

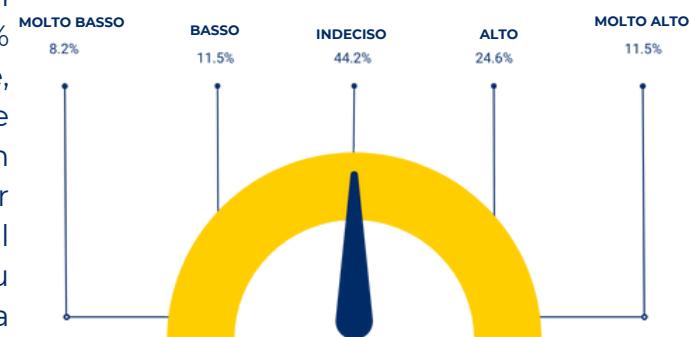
Ambiente Locale e Unione Europea

1. La prospettiva degli enti locali/organizzazioni sociali civili sull'Unione Europea e lo sviluppo rurale

Il tema finale dell'indagine è stato l'Unione europea e lo sviluppo rurale. In questo caso, l'idea principale era identificare il livello di familiarità di AL e CSO con le iniziative e le politiche europee, quando si trattava di sviluppo rurale.

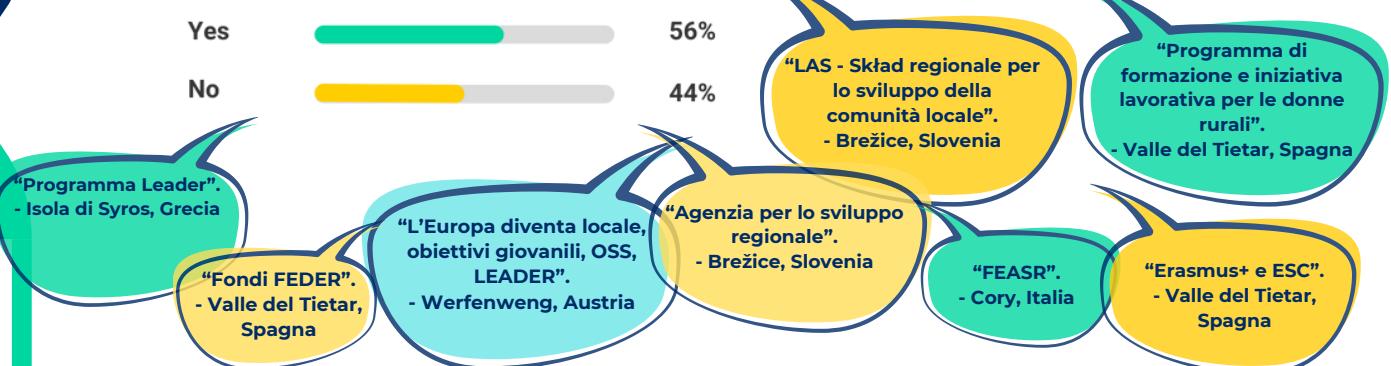
1.1. Quanta influenza pensano che l'Unione europea abbia sullo sviluppo delle zone rurali in Europa?

Alla domanda sul grado di influenza che l'Unione Europea ha avuto in termini di sviluppo delle aree rurali, in Europa, il 44,2% degli enti ha scelto una posizione neutrale, mentre il 36,1% ha affermato che l'Unione Europea è influente in tali questioni. In generale, ciò suggerisce che la maggior parte delle entità non ha familiarità con il grado di influenza dell'Unione Europea su questo tema. Ciò potrebbe suggerire una mancanza di informazioni, ricerche e dati sull'argomento.



1.2. Gli enti locali conoscono politiche pubbliche, programmi, azioni o enti pubblici legati all'Unione Europea specializzati nello sviluppo delle aree rurali?

Tuttavia, il 56% degli enti ha indicato di conoscere almeno una politica pubblica, un programma di azione o un'autorità pubblica legata all'Unione europea, specializzata nello sviluppo delle aree rurali. Ciò dimostra un certo livello di vicinanza con le iniziative dell'Unione Europea sull'argomento. In altre parole, le entità in questione sembrano conoscere alcune delle soluzioni implementate dall'Unione Europea ma, come visto in precedenza, è provocatorio per loro concettualizzare l'estensione del loro impatto e il ruolo che svolgono nel processo decisionale locale.



1.3. La loro entità ha qualche iniziativa finanziata con fondi europei?

Oltre a ciò, la maggior parte degli enti (55,7%) ha dichiarato di non avere alcuna iniziativa finanziata con fondi europei.



1.4. Come immaginereste le autorità dell'Unione Europea più raggiungibili?

Quando è stato chiesto di immaginare autorità dell'Unione europea più raggiungibili, le entità hanno menzionato la necessità di adottare un approccio che portasse a interazioni dirette, presenti o online, tra autorità e cittadini. Alcuni enti hanno inoltre sottolineato la necessità di semplificare il linguaggio e la burocrazia in generale, soprattutto per quanto riguarda il numero di opportunità offerte. Potrebbe essere importante creare più uffici locali o luoghi in cui le persone possano chiarire facilmente le loro domande. Parallelamente, gli enti hanno considerato anche la necessità di migliorare la diffusione complessiva delle proprie iniziative, attraverso canali efficaci.

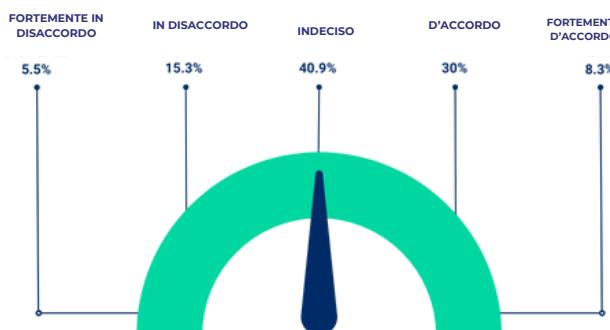


2. La prospettiva dei giovani sull'Unione Europea e lo sviluppo locale

Proprio come è stato fatto con LA e CSO, era importante conoscere il punto di vista dei giovani sull'impatto dell'Unione Europea sullo sviluppo locale e se erano a conoscenza delle loro iniziative.

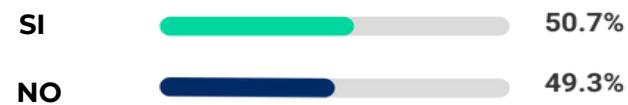
2.1. I giovani credono che l'Unione Europea abbia una forte influenza sul luogo in cui vivono e sulle loro politiche?

Alla domanda sulla loro prospettiva sull'Unione Europea e sulla loro influenza sul luogo in cui vivono e sulle rispettive politiche, il 40,9%, la percentuale più alta, si è dichiarato neutrale riguardo alla questione, mentre il 38,3% lo ha creduto. In un certo senso, ciò dimostra che molti giovani non hanno familiarità con il grado di intervento dell'Unione Europea in tali questioni.



4.1. I giovani vorrebbero essere coinvolti nella definizione delle politiche per lo sviluppo del loro ambiente locale? In quali aree?

Secondo questi dati, la maggior parte dei giovani (50,7%) conosce le strategie, i programmi e le iniziative dell'Unione Europea. Tuttavia, esiste una percentuale elevata (49,3%) che non ha familiarità con tali nozioni.



2.2.1. Se la risposta è sì, hanno mai partecipato ad un'esperienza Erasmus+ (come studente, tirocinante, volontario o partecipante allo scambio)?

Un altro aspetto che deve essere preso in considerazione è che la maggior parte dei giovani (65%) non ha mai partecipato a iniziative come ERASMUS+, il che potrebbe rivelare che, sebbene ci siano abbastanza informazioni da recuperare su queste azioni, non si traduce in livelli più elevati di partecipazione effettiva.



2.3. Prenderebbero in considerazione l'idea di partecipare a un'esperienza Erasmus+ a breve termine su un argomento a cui sono interessati?

Infine, la maggior parte dei giovani (70,3%) ha rivelato che sarebbe interessata a partecipare a un'esperienza breve ERASMUS+, il che sottolinea il potenziale dell'utilizzo del programma per promuovere livelli più elevati di partecipazione giovanile, quando si tratta di sviluppo locale e rurale.



Concetto chiave: Il riconoscimento delle iniziative dell'Unione Europea negli ambienti rurali è contrastante sia tra i giovani che tra i decisori. Questo fatto ci dice chiaramente dell'ulteriore necessità di promuovere uno spirito europeo comune, sia attraverso incentivi finanziari che attraverso la comunicazione olistica delle possibilità offerte dai programmi dell'UE.

Colmare il divario: promuovere il dialogo e la collaborazione tra i giovani rurali e le autorità locali

Nel mondo di oggi in rapida evoluzione, la sfida di colmare il divario tra i giovani e i decisori locali nelle zone rurali richiede attenzione e azione. I giovani spesso si sentono esclusi dai processi decisionali e non hanno l'opportunità di contribuire con le proprie idee e prospettive. Questa disconnessione tra i giovani rurali e le autorità locali può ostacolare lo sviluppo della comunità e limitare il potenziale inutilizzato portato dai giovani. Questo capitolo esplora l'importanza di promuovere la partecipazione dei giovani nelle aree rurali e discute le strategie per coinvolgere attivamente e responsabilizzare i giovani rurali nel plasmare le loro comunità.

1. Comprendere le sfide

1.1. Esclusione e mancanza di opportunità

I giovani delle zone rurali spesso si trovano ad affrontare l'esclusione dai processi decisionali, il che porta a un senso di disimpegno e frustrazione. Spesso non hanno accesso a opportunità di partecipazione significative e sostenibili e faticano a trovare piattaforme per esprimere le proprie idee. Affrontare queste sfide è fondamentale per promuovere il coinvolgimento attivo e responsabilizzare i giovani rurali. Con questo in mente, è importante che i Comuni intraprendano un processo di riflessione su ciò che offrono ai giovani in termini di processi e attività decisionali. Ad esempio, in questa ricerca sul campo, è stato possibile registrare che ci sono molti ostacoli in questo senso e che i canali di comunicazione, tra le due parti, non sono efficaci o ricorrenti, anche quando c'è compatibilità di prospettive. Detto questo, l'amministrazione comunale deve tenerne conto e raccogliere tutti gli sforzi attuali, tenendo conto di strumenti come la **"Scala di partecipazione"**, che offrono linee guida concrete. Dopo questo processo, è importante consultare anche i giovani per valutare la loro rilevanza e se sono d'accordo con i processi di diffusione scelti per promuoverli e di cosa avrebbero bisogno per parteciparvi. Assicurando le fasi precedenti, il Comune sarà in grado di raggiungere i seguenti obiettivi:

1. Accertamento del livello di coinvolgimento dei giovani nel processo decisionale della loro regione;
2. Valutazione dell'adeguamento delle attività esistenti e delle rispettive piattaforme di diffusione;
3. Creazione di strategie per migliorare le attività esistenti e le piattaforme di diffusione;
4. Comprensione delle condizioni necessarie che devono essere garantite affinché i giovani possano partecipare;

1.2 Migrazione e permanenza

Un'altra sfida significativa è la tendenza dei giovani a migrare dalle zone rurali in cerca di migliori opportunità. È essenziale comprendere le motivazioni alla base di questa tendenza, compreso il desiderio di crescita personale e la percepita mancanza di prospettive nel proprio ambiente locale. Affrontando questi fattori, le autorità locali possono progettare strategie che incoraggino i giovani a restare e a contribuire alle loro comunità e, allo stesso tempo, promuovere un'identità locale condivisa che possa durare nel futuro. Di conseguenza, è importante impegnarsi in pratiche di auscultazione e diagnosi che consentano la raccolta e l'analisi di informazioni organizzate, sia dai giovani che dalle organizzazioni della società civile.



Le sue informazioni dovranno riguardare temi quali: lavoro, cultura, sport, identità locale, patrimonio, ambiente, sviluppo sostenibile, istruzione, salute, diritti umani, politica e infrastrutture. Tali sforzi dovrebbero essere regolari e pianificati di conseguenza, cercando di coinvolgere campioni rappresentativi della popolazione della regione e tenendo conto dei gruppi minoritari. Affinché ciò avvenga, è importante delineare una strategia locale di diagnosi e auscultazione, che faccia riferimento alle possibilità in termini di identificazione del campione, canali di comunicazione, raggiungimento, mobilitazione e raccolta di informazioni. Su questi è importante raccogliere dati quantitativi e qualitativi, coinvolgendo al contempo gli stakeholder strategici che possono offrire il miglior supporto. Ciò consente a LA di raggiungere i seguenti obiettivi:

- 1. Identificazione dei problemi ricorrenti avvertiti dai giovani e da altri importanti stakeholder locali;**
- 2. Confronto tra i dati auscultati e diagnostici con le strategie locali, al fine di comprenderne la compatibilità ed i necessari aggiustamenti;**
- 3. Promozione di nuove strategie locali, che affrontano questioni e alcune sfumature di cui prima non si teneva conto e che menzionano il modo in cui i giovani possono partecipare attivamente e appropriarsene;**
- 4. Creazione di canali di comunicazione frequenti che avvicinano Los Angeles e la popolazione giovane della sua regione.**

2. Creare un ambiente inclusivo e rappresentativo

Dopo aver compreso le sfide che i giovani affrontano nelle loro regioni e come sono adeguati gli sforzi di Los Angeles per affrontarle, è importante iniziare a creare nuove opportunità e iniziative di partecipazione, oltre a supportare tutti gli agenti necessari che possono garantire la partecipazione e l'impegno dei giovani, a lungo termine.

2.1 Dare più potere agli operatori giovanili locali

I centri e le organizzazioni giovanili locali svolgono un ruolo cruciale nel colmare il divario tra i giovani rurali e le autorità locali. Dare potere e sostenere questi operatori giovanili è importante, poiché sono ben posizionati per interagire con i giovani e difendere le loro esigenze. Fornendo risorse, formazione e strutture accessibili, le autorità locali possono migliorare la capacità di questi operatori giovanili di facilitare il dialogo e creare ambienti inclusivi per la partecipazione dei giovani. Ciò significa che gli operatori giovanili possono emergere come importanti mediatori tra entrambe le parti e che possono lavorare a fianco dei giovani, fornendo loro gli strumenti necessari affinché possano rivendicare cambiamenti, nei loro interessi e prospettive. Per questo motivo, gli animatori giovanili sono anche figure chiave quando si tratta di sforzi di sensibilizzazione e sensibilizzazione, soprattutto data la loro vicinanza ai giovani e alle sfide che devono affrontare. Tenendo presente tutto ciò, il Comune può raggiungere i seguenti obiettivi:

- 1. Operatori giovanili locali consapevoli dell'importanza di coinvolgere i giovani nella partecipazione aperta alla comunità e ai processi decisionali;**
- 2. Operatori giovanili locali pienamente capaci di coinvolgere e mobilitare i giovani affinché agiscano secondo i loro interessi, tenendo conto dei bisogni propri e della comunità;**
- 3. Un adeguato coordinamento tra iniziative, attività ed entità giovanili e la necessità di creare le condizioni per l'impegno politico giovanile al loro interno.**

2.2 Creazione di piattaforme di dialogo

I decisori locali, i consigli dei giovani, i forum comunitari e i workshop sono approcci efficaci che forniscono spazi ai giovani per esprimere le proprie opinioni, contribuire con idee e partecipare ai processi decisionali. Queste piattaforme creano ambienti inclusivi che valorizzano e incoraggiano la partecipazione dei giovani, contribuendo allo sviluppo sostenibile delle comunità rurali. In quanto tale, LA può creare queste opportunità sulla base delle informazioni raccolte durante gli sforzi di auscultazione e capire quali sono le più adatte, in base alle caratteristiche e alle tendenze del proprio territorio e alle sfide specifiche che i giovani devono affrontare. Per garantire che questi siano appropriati, è importante pensare a spazi di discussione accessibili a giovani provenienti da contesti socioeconomici e culturali diversi e che non siano intrisi di formalità sproporzionate o dell'utilizzo di un linguaggio che si basa fortemente su una decodificazione complessa. Pertanto, queste piattaforme di dialogo devono basarsi su contesti informali che consentano ai giovani di sentirsi a proprio agio, accorciando la distanza che tende ad essere avvertita tra le autorità locali e i cittadini (vedi Raccomandazione 2.2).

Creare occasioni di contatto tra i giovani e i politici locali è il primo passo importante, ma non basta. È necessario creare piattaforme di dialogo permanenti e creare circoli virtuosi per coinvolgere sempre più giovani e consentire loro di impegnarsi attivamente nella realizzazione dei loro progetti.

I Consigli dei Giovani come la “Consulta Giovani” installata a Limone Piemonte sono un ottimo strumento per garantire un’interazione costante tra i giovani e i politici locali. I giovani si incontrano regolarmente per scambiare opinioni sulle problematiche locali e per sviluppare idee progettuali e hanno periodicamente la possibilità di discuterne direttamente e sulla loro possibile attuazione con il consiglio comunale.

Con queste idee, LA può garantire i seguenti obiettivi:

- 1. Abbattimento delle barriere linguistiche tra Los Angeles e i giovani;**
- 2. Aumento della vicinanza tra Los Angeles e i giovani, attraverso attività periodiche e scambio di idee;**
- 3. Creazione e promozione di adeguate piattaforme di dialogo giovanile, che durino nel futuro;**
- 4. Creazione di piattaforme che consentano ai giovani di creare e implementare soluzioni che abbiano un impatto diretto sulla loro regione.**

2.3 Promozione e sostegno di iniziative e attività guidate dai giovani.

Quando i giovani si sentono legati al loro ambiente locale, tendono a interagire con esso potenziando ciò che apprezzano di più della loro regione e cercando soluzioni a problemi ricorrenti. Spesso, questo porta a iniziative di intervento autonome da parte loro e, al fine di creare un ambiente veramente inclusivo che possa potenziare l'impegno dei giovani, è importante che l'amministrazione locale sostenga iniziative, attività e leader guidati dai giovani, soprattutto in termini di diffusione, coordinamento delle azioni e risorse. Questo sostegno può essere effettuato attraverso partenariati, ad esempio, al fine di garantire che i giovani abbiano il pieno controllo sulla pianificazione, organizzazione, esecuzione e valutazione delle proprie attività. Ciò garantirà l'implementazione di iniziative che corrispondono ai **gradini** più alti, visibili sulla **“Scala di Partecipazione”**, raggiungendo i seguenti obiettivi:

- 
- 1. Allineamento delle strategie e delle attività di LA e CSO con le prospettive e le azioni autonome dei giovani;**
 - 2. Ampliamento della portata delle opportunità per i giovani di appropriarsi della propria regione e di fare scelte in base a ciò che immaginano e ai rispettivi bisogni;**
 - 3. Maggiore coinvolgimento dei giovani e rivendicazione su temi di interesse, che riguardano direttamente loro e la loro qualità di vita;**
 - 4. Emersione di giovani attivisti e modelli di ruolo riconoscibili, che utilizzano metodi di comunicazione e mobilitazione giovanile adeguati, raggiungendo e coinvolgendo ancora più giovani;**
 - 5. Creazione di collettivi, composti interamente da giovani, che possano portare consapevolezza e rivendicare temi che non sono considerati da LA e CSO, e che svolgono un ruolo importante nella creazione di condizioni future affinché i giovani possano vivere pienamente nelle loro comunità locali ;**
 - 6. Miglioramento delle politiche che coinvolgono i giovani, data la loro crescente visibilità e interesse;**

3. Sfruttare le iniziative dell'Unione Europea

3.1 Capitalizzare le opportunità

Riconoscendo il potenziale delle iniziative dell'Unione Europea (come le opportunità transnazionali per i giovani, gli animatori giovanili e le autorità locali), sia i giovani che le autorità locali possono beneficiare delle risorse e dei programmi offerti. Promuovendo uno spirito europeo comune e comunicando in modo efficace le possibilità offerte dai programmi dell'UE, le comunità rurali possono massimizzare il loro impegno e la loro partecipazione agli sforzi di sviluppo sostenibile.

Promuovere la partecipazione dei giovani nelle aree rurali richiede uno sforzo di collaborazione tra i giovani, le autorità locali e le parti interessate della comunità. Riconoscendo le sfide affrontate dai giovani rurali, creando ambienti inclusivi e sfruttando le iniziative dell'UE, possiamo consentire ai giovani di contribuire con le loro prospettive e idee uniche. Attraverso il loro coinvolgimento attivo, le comunità rurali possono prosperare, creando un futuro più luminoso e sostenibile per tutti. Pertanto, è fondamentale che i Los Angeles acquisiscano familiarità con il quadro dell'UE in termini di iniziative che promuovono la partecipazione dei giovani e lo sviluppo rurale, capendo al tempo stesso come coordinare con loro le strategie della propria regione. Oltre a ciò, le autorità locali devono creare le condizioni necessarie affinché i giovani e altri enti possano impegnarsi in queste iniziative, promuovendo, ad esempio, sforzi di diffusione e la creazione di strutture di supporto locali (ad esempio uffici dove le persone possono consultare queste opportunità e avere accesso a servizi semplificati). informazioni su di essi). Ciò consentirà il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1.Ricontestualizzazione dei bisogni e delle potenzialità della regione, alla luce di quanto individuato, a livello europeo, per le aree rurali;**
- 2.Avvicinamento delle regioni al quadro, agli obiettivi e alla linea d'azione dell'UE;**
- 3.Attuazione di iniziative locali che possano essere combinate con gli sforzi già esistenti dell'UE;**
- 4.Ampio accesso alle buone pratiche implementate in altre regioni rurali e che possono essere scoperte attraverso la partecipazione dei giovani e della comunità alle iniziative dell'UE;**
- 5.Promozione di un senso di identità europea nella regione.**

4. Raccomandazioni

Raccomandazione 1 -> Comprensione delle sfide

GRADO 6 -> Sviluppo di una strategia per i giovani a Brežice -> Un esempio dalla Slovenia

Titolo della buona pratica

Strategia per i Giovani di Brežice

Ente responsabile della sua promozione

Comune di Brežice in collaborazione con partner

Argomento (Bilancio partecipativo; Ecoturismo, ecc.)

Partecipazione dei giovani

Breve descrizione

Il processo di sviluppo della Strategia Giovanile del Comune di Brežice ha coinvolto diverse fasi. È iniziato con un sondaggio condotto durante l'estate, in cui tutti i giovani tra i 13 e i 30 anni nel comune sono stati invitati a condividere le loro opinioni sulla vita giovanile a Brežice.

Sulla base dei risultati del sondaggio, è stato organizzato un workshop di un fine settimana in cui un gruppo di giovani ha analizzato le risposte al sondaggio e ha sviluppato proposte e misure per la strategia giovanile. Il workshop si è concentrato su varie aree come l'occupazione, l'istruzione, la politica abitativa, la partecipazione attiva nella comunità locale, la sanità e i servizi sociali, l'informazione e la cultura, la mobilità e le attività di svago.

I partecipanti al workshop hanno collaborato nella formulazione di obiettivi e misure per la strategia, contribuendo allo sviluppo dei giovani nel Comune di Brežice. Il workshop ha fornito l'opportunità ai partecipanti di condividere le loro idee, affrontare le attuali problematiche giovanili e creare soluzioni realistiche che potrebbero essere incorporate nei futuri progetti locali.

I passi successivi nel processo di sviluppo della strategia prevedono la finalizzazione delle misure e degli obiettivi proposti, la conduzione di una discussione pubblica sulla strategia, la preparazione di un piano d'azione e l'ottenimento dell'approvazione dal Consiglio Comunale. I giovani che hanno partecipato alla formulazione delle misure proposte saranno anche invitati alla riunione del Consiglio.

Numero di giovani coinvolti

Il sondaggio ha ricevuto risposte da 930 giovani. Inoltre, i giovani hanno collaborato nelle fasi successive della progettazione della Strategia finale.

Grado di influenza* che questi giovani hanno sull'iniziativa:

I giovani hanno sviluppato l'idea per l'iniziativa?

No.

I giovani hanno organizzato e pianificato l'iniziativa?

No.



I giovani hanno preparato l'iniziativa?

Sì, in collaborazione con il comune.

I giovani hanno messo in atto l'iniziativa?

I giovani stanno attuando attività che si verificano come conseguenza della Strategia.

I giovani hanno valutato l'iniziativa?

Si.

Frequenza della buona pratica (è un'iniziativa sporadica o continua?)

Da ripetere, al termine dell'attuale Strategia nel 2030.

In che misura l'iniziativa coinvolge altri portatori di interesse? In che modo?

Lo sviluppo della strategia è stato facilitato dal progetto europeo Europe Goes Local (EGL), nell'ambito del programma Erasmus+ Youth in Action. Il progetto mirava a rafforzare il lavoro giovanile a livello della comunità locale. I formatori del Consiglio giovanile sloveno e i rappresentanti della rete MaMa hanno guidato il workshop di pianificazione della strategia.

Raccomandazione 2 -> Comprendere le sfide

Le società democratiche e inclusive necessitano della partecipazione attiva dei giovani nelle decisioni e nelle azioni. Oltre al diritto di voto, è estremamente essenziale avere il diritto, i mezzi, l'opportunità e il supporto per partecipare e influenzare decisioni, coinvolgersi in azioni e attività al fine di contribuire a costruire una società vibrante. La seguente buona pratica è un esempio di un'attività pianificata e organizzata completamente da giovani con il supporto delle autorità locali che crea spazio per giovani artisti per reclamare spazi pubblici e trasformarli in luoghi di dialogo aperto su questioni attuali e urgenti.

Raccomandazione 2.1. -> Comprendere le sfide

GRADO 8 -> Un Esempio dall'isola di Syros (Grecia)

Titolo della buona pratica

Festival Stray Art

Ente responsabile della sua promozione

Un gruppo di studenti, "SPINTHIRAS", del Dipartimento di Ingegneria del Design dell'Università dell'Egeo, ma anche in partenariato con la società civica senza scopo di lucro "Ourios Anemos".

Argomento (Bilancio partecipativo; Ecoturismo, ecc.)

Reclamare spazi pubblici, turismo culturale e alternativo.

Breve descrizione

Il Festival Stray Art è una celebrazione itinerante di giovani muralisti, espositori, musicisti e performer che portano la cultura di strada per 3 giorni ogni settembre nelle strade, piazze e vicoli della capitale delle Cicladi. Le pareti degli spazi pubblici e degli edifici si riempiono di colori, musica ed eventi con temi come la protezione della natura e degli animali, e la rivoluzione ecologica contro la crisi climatica.

Nel complesso, il Festival Stray Art sembra essere in grado di essere temporalmente sostenibile, attirando un numero critico di visitatori che ritornano e residenti locali, che, come il team organizzativo del festival, vivono e percepiscono la città come una regione vibrante e in continua evoluzione, a cui sono invitati a contribuire con la loro conoscenza, ingegno e idee, o semplicemente con la loro presenza costante, diventando così membri attivi di una comunità creativa che mira a riprendersi la città.

Numero di giovani coinvolti

Più di 30 giovani (varia ogni anno).

Grado di influenza* che questi giovani hanno sull'iniziativa:

I giovani hanno sviluppato l'idea per l'iniziativa?

Sì. Un gruppo di studenti chiamato "Spinthiras" del Dipartimento di Ingegneria del Design dell'Università dell'Egeo.



I giovani hanno organizzato, preparato, messo in atto e pianificato l'iniziativa?

Sì, come sopra menzionato.

I giovani hanno valutato l'iniziativa?

Riteniamo che la valutazione provenga dalle persone locali di tutte le età che hanno abbracciato l'iniziativa.

Frequenza della buona pratica (è un'iniziativa sporadica o continua?)

Si tratta di un festival annuale di 3 giorni. Il primo festival è stato organizzato nel settembre 2017.

In che misura l'iniziativa coinvolge altri portatori di interesse? In che modo?

Il festival ha ogni anno il supporto delle seguenti entità: l'ONG "Ourios Anemos" (che è l'ente legale responsabile del festival), il Dipartimento Cultura della Regione dell'Egeo Meridionale e il Comune di Syros-Ermoupoli.

Raccomandazione 2.2. -> Creazione di Piattaforme di Dialogo

GRADO 6 -> Un Esempio da Werfenweng (AUSTRIA)

Titolo della buona pratica

I giovani discutono con i sindaci.

Ente responsabile della sua promozione

Regionalverband Flachgau Nord in collaborazione con Akzente Salzburg.

Argomento (Bilancio partecipativo; Ecoturismo, ecc.)

Discussioni e scambio tra giovani e politici locali.

Breve descrizione

Il motto non era solo essere interrogati, ma anche avere uno scambio diretto con i politici regionali. A tal fine, sono stati organizzati due Youth-Regio-Talks nell'ambito dell'Anno Europeo della Gioventù a settembre 2022 per permettere alle persone di pensare, parlare e mangiare pizza insieme e promuovere le questioni importanti per i giovani nella regione.

I giovani partecipanti hanno potuto formulare e preparare i loro desideri e le loro preoccupazioni insieme agli iniziatori del Regionalverband Flachgau-Nord e di Akzente Salzburg. Quando i politici regionali si sono uniti a loro, è stata l'opportunità per i giovani di presentare le loro preoccupazioni. Durante un pasto informale a base di pizza, sono state discusse molte idee in dettaglio o le possibilità di attuazione. L'espansione delle strutture ricreative (ad esempio skate park, campi da calcio, corsi) o il miglioramento delle connessioni di trasporto pubblico, nonché dei marciapiedi e delle piste ciclabili, sono stati menzionati particolarmente spesso.

Numero di giovani coinvolti

50 giovani tra i 12 e i 20 anni.

Grado di influenza* che questi giovani hanno sull'iniziativa:

I giovani hanno sviluppato l'idea per l'iniziativa?

No.

I giovani hanno organizzato e pianificato l'iniziativa?

No.

I giovani hanno preparato l'iniziativa?

Sì, insieme alle associazioni coordinate.

I giovani hanno messo in atto l'iniziativa?

Sì.

I giovani hanno valutato l'iniziativa?

Sì.

Frequenza della buona pratica (è un'iniziativa sporadica o continua?)

Da ripetere.

In che misura l'iniziativa coinvolge altri portatori di interesse? In che modo?

L'iniziativa coinvolge giovani come partecipanti e politici locali.

Raccomandazione 2.3. -> Promozione e sostegno di iniziative e attività guidate dai giovani

GRADO 8 -> Un Esempio da Arouca (PORTOGALLO)

Nome della buona pratica

Associazione Giovanile - 4540.

Ente responsabile della buona pratica

Associazione Giovanile - 4540.

Argomento (Bilancio partecipativo; Ecoturismo, ecc.)

Gli argomenti sono diversi, spaziando dalla cultura e dall'ambiente all'identità locale, ad esempio.

Descrizione

L'Associazione Giovanile - 4540 opera nel settore della cultura e dell'ambiente nel comune di Arouca. Credono nella cultura come educazione e come strumento che consente loro di aprire orizzonti. Difendono anche politiche culturali e aspirano a portare la cultura a tutte le persone e in tutti i luoghi. È seguendo questa linea di pensiero che hanno creato l'iniziativa "Cultura Aqui e Ali", con l'obiettivo di avvicinare la gente di Arouca alla nostra cultura, sia come residenti che come portoghesi. Hanno anche lanciato la rivista "Identidade 4540", che intende ampliare la copertura del panorama culturale di Arouca, al fine di: estendere la copertura di argomenti legati alle attività dell'Associazione 4540 Jovem; diffondere il loro lavoro; promuovere il lavoro degli artisti regionali, in modo che la comunità possa conoscerli e apprezzarli; incoraggiare la conoscenza della storia e della cultura locali, contribuendo alla memoria collettiva del comune; affrontare questioni legate all'ambiente, ai giovani, alle associazioni e alla cittadinanza; condividere informazioni ambientali credibili; e incoraggiare la partecipazione creativa dei giovani e coinvolgere la comunità attraverso diverse dinamiche.

Inoltre, organizzano un festival dell'umorismo, chiamato "Uma espécie de Festival de Humor", che mira a: far conoscere i comici nazionali alla comunità; promuovere il dialogo tra l'arte dell'umorismo; stimolare lo spirito critico della comunità; creare dinamiche sociali e culturali; coinvolgere diversi agenti e ospiti della comunità; promuovere la condivisione di idee e contenuti umoristici e l'intergenerazionalità; coinvolgere gruppi locali e stimolare la comunità educativa per la creazione artistica/umoristica, attraverso dinamiche portate nelle scuole; promozione dell'educazione non formale; contributo all'espansione dell'offerta culturale rivolta ai giovani; e ampliamento dell'offerta di iniziative culturali per la partecipazione attiva ad Arouca.

Per quanto riguarda l'ambiente, sponsorizzano un'area boschiva su "Monte da Senhora da Mó", con l'obiettivo di recuperare il bosco, contribuendo alla qualità dell'ambiente, basandosi sui principi di una foresta equilibrata. Sono responsabili del controllo delle specie invasive, della semina e piantumazione di specie autoctone. Ciò viene fatto con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani e la comunità in generale sull'importanza della cura dell'ambiente e contribuire alla riforestazione e alla pulizia dell'ambiente, al fine di migliorare le condizioni di vita nel territorio di intervento.

Numero di giovani coinvolti

30 giovani direttamente (membri dell'associazione); 150 indirettamente (partecipanti alle attività ogni anno).

Grado di influenza* dei giovani sull'iniziativa:

I giovani hanno sviluppato l'idea dell'iniziativa/sviluppato idee all'interno dell'iniziativa?

L'Associazione 4540 Jovem è stata creata per iniziativa di 15 giovani provenienti da diverse parrocchie del comune di Arouca. La 4540 Jovem è nata per rispondere ad alcune esigenze.

I giovani organizzano e pianificano l'iniziativa/idee all'interno dell'iniziativa?

Sì, i giovani organizzano e pianificano l'iniziativa.

I giovani preparano l'idea dell'iniziativa/idee all'interno dell'iniziativa?

Sì, sono i giovani che preparano le attività.

I giovani eseguono l'iniziativa/idee all'interno dell'iniziativa?

Sì, sono i giovani che pianificano, organizzano e valutano le iniziative dell'organizzazione.

I giovani valutano l'iniziativa/idee all'interno dell'iniziativa?

Sì, le attività sono valutate direttamente dai giovani che sono nell'organizzazione delle attività, così come dalle entità partner.

Frequenza della buona pratica.

L'Associazione Giovanile - 4540 ha un'attività regolare, distribuita durante tutto l'anno.

In che misura l'iniziativa coinvolge altri portatori di interesse sul territorio? E in che modo?

L'Associazione Giovanile - 4540 ha, come parte della sua attività, stipulato accordi di partenariato con diverse entità nel comune di Arouca, tra cui il Comune di Arouca, la Junta de Freguesia di Mansores, la Junta de Freguesia di Escariz, la Junta de Freguesia di Santa Eulália, l'União de Freguesias di Canelas e Espiunca, il Centro di Archeologia di Arouca, l'AGA - Associazione Geoparque di Arouca, il Grupo Desportivo, Recreativo e Cultural di Santa Maria do Monte, tra gli altri. Queste collaborazioni si traducono in un sostegno nell'organizzazione delle attività.

Raccomandazione 2.3. -> Promuovere e sostenere iniziative e attività guidate dai giovani

GRADO 8 -> Un Esempio dalla Valle del Tiétar (Spagna)

Titolo della buona pratica

Eventi e Workshop LGTBI+.

Ente responsabile della sua promozione

Arenas Arcoiris Sierra de Gredos. (Arenas Rainbow, Montagne di Gredos).

Argomento

Attivismo sociale, diritti umani, eventi culturali, arti.

Breve descrizione

Attività creata 3 anni fa da un gruppo di tre giovani, ora è molto più grande, offrono supporto e assistenza a gruppi vulnerabili attraverso l'organizzazione di eventi, workshop, manifestazioni e rivendicazioni ufficiali.

Numero di giovani coinvolti

Gli organizzatori sono circa 3-6 giovani tra i 18 e i 23 anni. La partecipazione dei giovani agli eventi e/o alle manifestazioni è piuttosto ampia.

Grado di influenza* che questi giovani hanno sull'iniziativa:

I giovani hanno sviluppato l'idea per l'iniziativa?

Sì. Un gruppo di giovani con il nome di "Arenas Arco Iris".

I giovani hanno organizzato, preparato, messo in atto e pianificato l'iniziativa?

Sì, come sopra menzionato.

I giovani hanno valutato l'iniziativa?

La valutazione proviene da loro + giovani locali e anche persone di tutte le età.

Frequenza della buona pratica (è un'iniziativa sporadica o continua?)

Si tratta di una manifestazione LGTBI+ annuale e di molti workshop e eventi lungo tutto l'anno.

In che misura l'iniziativa coinvolge altri portatori di interesse? In che modo?

Altre entità collaboranti sono gruppi per i diritti umani come Arenas8M o associazioni come Jóvenes Solidarios e centri culturali di diverse città della Valle del Tiétar. Tutti sono invitati ai workshop e ad altre attività come la manifestazione "Orgullo". L'evento annuale e i workshop sono sempre più popolari nei villaggi della Valle del Tiétar.

Raccomandazione 3. -> Comprendere le sfide



Cofinanziato
dall'Unione europea



GRADO 6 -> Un Esempio dall'UE

Titolo della buona pratica

ACORN: Potenziare lo Sviluppo Rurale Giovane.

Ente responsabile della sua promozione

Roscommon Leader Partnership (oltre a ID20, European E-Learning Institute, AJS, VISMEDNET, Momentum).

Argomento (Bilancio partecipativo; Ecoturismo, ecc.)

Imprenditorialità giovanile, Sviluppo delle comunità rurali.

Breve descrizione

Si tratta di un buon esempio di progetto finanziato dalla Commissione Europea, con i giovani come gruppo target.

Attivando lo Sviluppo Rurale Giovane (ACORN) crea un nuovo insieme di risorse, compreso un meccanismo trasferibile per lo sviluppo rurale inclusivo dei giovani in Europa. Il progetto mira a coinvolgere, potenziare e ispirare i giovani nelle aree rurali a diventare cittadini attivi, co-creatori e attuatori di iniziative di sviluppo rurale. ACORN si impegna a creare un'Europa rurale più prospera, interconnessa e forte, in particolare per i giovani rurali. L'obiettivo generale di ACORN è sviluppare e attuare un nuovo insieme di risorse, compreso un meccanismo trasferibile per lo sviluppo rurale inclusivo dei giovani in quattro regioni europee durante la durata del progetto. L'obiettivo finale è coinvolgere, potenziare e ispirare i giovani delle aree rurali a diventare cittadini attivi, co-creatori e attuatori di iniziative di sviluppo rurale che li riguardano e riguardano il loro futuro.

ACORN non si limita a rispondere alle politiche locali, ma anche a politiche nazionali come "Our Rural Future", "Rural Development Programme Ireland 2021-2027", "National Programme for Youth Slovenia" e "Spain's Youth Strategy", che chiedono progetti come ACORN di coinvolgere attivamente i giovani nelle aree rurali nelle decisioni che li riguardano e riguardano il loro futuro. Trasforma la politica in pratica ricercando e promuovendo le migliori pratiche per lo sviluppo rurale giovanile inclusivo e fornendo un meccanismo per permettere ai giovani di partecipare ai processi decisionali nello sviluppo rurale.



ACORN contribuisce alla priorità di Erasmus+ di valori comuni, impegno civico e partecipazione coinvolgendo, potenziando e ispirando i giovani delle aree rurali a partecipare attivamente alla vita democratica e all'impegno sociale/civico. Per raggiungere questo obiettivo, lo staff ha condotto una ricerca per scoprire le specifiche questioni che causano il declino demografico dei giovani nelle aree rurali delle nostre regioni e 20 migliori pratiche europee per rendere lo sviluppo rurale più inclusivo per i giovani. Attraverso un programma di apprendimento non formale e informale, aumenteremo le competenze di leadership rurale e lo sviluppo comunitario dei giovani delle aree rurali. Apriremo quindi la porta affinché possano coinvolgersi e connettersi nella sfera di influenza del governo locale e dello sviluppo comunitario che modella lo sviluppo rurale e le politiche locali. Molte delle competenze, che lo staff di ACORN riconosce come necessarie per lo sviluppo rurale, sono anche riconosciute come competenze chiave del 21° secolo, ad esempio creatività, collaborazione, comunicazione, leadership, iniziativa e competenze sociali. Le competenze del 21° secolo sono così chiamate perché sono competenze trasversali necessarie per i luoghi di lavoro moderni. Consentendo ai giovani delle aree rurali di sviluppare queste competenze, ACORN non solo aumenta le loro possibilità di impegno civico, ma rafforza anche la loro employability.

RISULTATI DEL PROGETTO:

Risultato del Progetto 1

Esplora le sfide e le opportunità di coinvolgere i giovani nello sviluppo sostenibile delle comunità rurali. La ricerca WP2 porta alla redazione di un rapporto di ricerca e un compendio delle buone pratiche.

Risultato del Progetto 2

Aumenta le competenze e potenzia i giovani delle aree rurali a partecipare attivamente nei processi decisionali per lo sviluppo delle comunità rurali. I partner di ACORN hanno raggiunto questo obiettivo progettando, sviluppando e diffondendo un toolkit di formazione per giovani sviluppatori rurali e un podcast.

Risultato del Progetto 3

Aumenta le competenze di 40 portatori di interesse nello sviluppo rurale sull'importanza della pianificazione della successione nello sviluppo delle comunità rurali. Le attività si concentrano sulla redazione di una guida pratica per la creazione di un'assemblea giovanile rurale. ACORN ha creato 4 Assemblee Locali di Giovani Rurali operative a Roscommon, Idrija, Castiglia e León e Malta.

Numero di giovani coinvolti

Questo progetto non è ancora stato completato, quindi il numero di giovani coinvolti sta aumentando.

Grado di influenza* che questi giovani hanno sull'iniziativa:

I giovani hanno sviluppato l'idea per l'iniziativa?

No, questa idea è stata sviluppata dallo staff delle organizzazioni partecipanti.

I giovani hanno organizzato e pianificato l'iniziativa?

No, così come l'idea, le principali attività, i risultati e gli output sono stati organizzati dallo staff senior delle organizzazioni partecipanti.



I giovani hanno preparato l'iniziativa?

No, è stata sviluppata e preparata dal personale delle organizzazioni partecipanti.

I giovani hanno eseguito l'iniziativa?

Sì, i giovani partecipano allo sviluppo di workshop e attività legate al progetto e sono attivi partecipanti nelle entità sociali e giovanili coinvolte.

I giovani hanno valutato l'iniziativa?

Il progetto non è ancora stato completato.

Frequenza della buona pratica (è un'iniziativa sporadica o continua?)

Sporadica (progetto di 2 anni).

In che misura l'iniziativa coinvolge altri portatori di interesse? In che modo?

Si prevede che almeno 40 portatori di interesse nello sviluppo rurale siano coinvolti in questo progetto, con l'obiettivo di co-creare una guida pratica per lavorare sull'attuazione delle assemblee giovanili.

Grado di influenza, basato sulle domande precedenti:

Iniziative che coinvolgono giovani partecipanti attivi: i giovani stavano cooperando in meno di tre punti di partecipazione (esempio: hanno preparato e eseguito l'iniziativa, ma non sono stati coinvolti in tutto il processo).

Referenze

- Hamilton, C.H., 1930. Alcuni fattori che influenzano le dimensioni dei gruppi rurali in Virginia. *Am. J. Sociol.* 36 (3), 423–434.
- Smith, B.J., Parvin, D.W., 1975. Stimare la ruralità relativa delle contee degli Stati Uniti. *J. Agric. Appl. Econ.* 7 (2), 51–60.
- Cloke, P.J., 1977. Un indice di ruralità per l'Inghilterra e il Galles. *Reg. Stud.* 11 (1), 31–46.
- Riddick, C.C., Leadley, S.M., 1978. Una valutazione comparativa degli indici di ruralità: i consumatori rurali sono adeguatamente rappresentati nella definizione dei servizi sanitari della comunità?
- Mao, L., Stacciarini, J.M.R., Smith, R., Wiens, B., 2015. Una misura di ruralità basata su individui e la sua applicazione alla salute: uno studio di caso sugli immigrati latino in Nord Florida, USA. *Soc. Sci. Med.* 147, 300–308.
- Beynon, M.J., Crawley, A., Munday, M., 2016. Misurare e capire le differenze tra aree urbane e rurali. *Environ. Plann. Plann. Des.* 43 (6), 1136–1154.
- Mitchell, M., Doyle, C., 1996. Distribuzione spaziale dell'impatto delle riforme delle politiche agricole nelle aree rurali. *Scot. Geogr. Mag.* 112 (2), 76–82.
- Halfacree, K.H., 1993. Località e rappresentazione sociale: spazio, discorso e definizioni alternative di ruralità. *J. Rural Stud.* 9 (1), 23–37.
- Woods, M., 2009. Geografia rurale: sfumare i confini e creare connessioni. *Prog. Hum. Geogr.* 33 (6), 849–858.
- Bell, M.M., Osti, G., 2010. Mobilità e ruralità: un'introduzione. *Sociol. Rural.* 50 (3), 199–204.
- Crouch, M., Nguyen, T.D., 2020. Esaminare le caratteristiche degli insegnanti, le condizioni scolastiche e i tassi di abbandono all'incrocio tra scelta della scuola e istruzione rurale. *J. School Choice*.
- Zhao, J., Ameratunga, S., Lee, A., Browne, M., Exeter, D.J., 2019. Sviluppo di un nuovo indice di ruralità per esplorare le variazioni nei risultati di salute ad Auckland e Northland. *Soc. Indicat. Res.* 144, 1–26.